



Comune di  
Mesocco

# **Concorso di progetto «Appartamenti primari San Bernardino»**

Concorso di progetto con procedura selettiva

## **Relazione della giuria**

7 aprile 2025

## Colofone

**Committente**

Comune di Mesocco, CH-6563 Mesocco

**Persona di contatto**

Mattia Ciocco, Sindaco

+41 91 822 91 40

mattia.ciocco@mesocco.swiss

**Mandatario**

Stauffer & Studach Raumentwicklung

Alexanderstrasse 38, CH-7000 Coira

[www.stauffer-studach.ch](http://www.stauffer-studach.ch)

**Elaborazione**

Marzo – aprile 2025

**Data**

7 aprile 2025

# Contenuto

<b>1</b>	<b>Introduzione</b>	<b>4</b>
1.1	La località turistica di San Bernardino	4
1.2	Abitazioni primarie a San Bernardino	4
1.3	Oggetto e obiettivi	5
<b>2</b>	<b>Attori coinvolti</b>	<b>6</b>
2.1	Giuria	6
2.2	Segretariato	6
2.3	Partecipanti	6
<b>3</b>	<b>Procedura, svolgimento</b>	<b>7</b>
3.1	Procedura e basi	7
3.2	Sopralluogo, risposta alle domande	7
3.3	Rinuncia	7
3.4	Consegna documenti e modellino	7
<b>4</b>	<b>Valutazione – Esame preliminare tecnico / Ammissione</b>	<b>8</b>
4.1	Premessa	8
4.2	Verifiche preliminari	8
4.3	Ammissione formale	8
4.4	Ammissione materiale	8
<b>5</b>	<b>Valutazione da parte della giuria</b>	<b>9</b>
5.1	Prima giornata di valutazione	9
5.2	Seconda giornata di valutazione	10
<b>6</b>	<b>Approvazione</b>	<b>15</b>

Allegato – Descrizioni / documentazione



## **1 Introduzione**

### **1.1 La località turistica di San Bernardino**

San Bernardino appartiene politicamente al Comune di Mesocco. La località turistica è situata ai piedi dell'omonimo passo, ad una quota di 1'626 metri sul livello del mare. La sua collocazione geografica e le caratteristiche orografiche hanno fatto di San Bernardino un luogo di transito sin dall'antichità. Con l'apertura della galleria autostradale nel 1967 la strada cantonale e il passo persero d'importanza.

La fama di destinazione turistica ha radici nell'Ottocento. A quei tempi, gente di nobile estrazione sociale, proveniente dalla vicina Italia, si recava a San Bernardino richiamata dalle qualità terapeutiche dell'acqua minerale. Negli anni '60 e '70 la località turistica ha vissuto periodi di espansione e successo economico (ad esempio la costruzione di alberghi e degli impianti di risalita). Dagli inizi degli anni '90 lo sviluppo è rallentato per poi tramutarsi in un declino delle attività turistiche con conseguenze negative per l'economia locale e regionale. Gli investimenti nelle infrastrutture (impianti di risalita e alberghi) sono regrediti gradualmente fino alla chiusura di singole strutture ricettive. Dalla stagione invernale 2012/13 fino a dicembre 2023 anche gli impianti sciistici di Confin hanno cessato l'attività, andando ad aggravare ulteriormente la situazione del turismo in generale e del settore alberghiero in particolare.

Nel 2023 la società San Bernardino Swiss Alps (SBSA) ha avviato diversi progetti per rilanciare la destinazione turistica di San Bernardino. Tra questi c'è la riapertura del comprensorio sciistico di Confin, la ristrutturazione di alberghi e la costruzione di un albergo con bagni curativi e di appartamenti gestiti. Il Comune di Mesocco accoglie favorevolmente le iniziative proposte da SBSA.

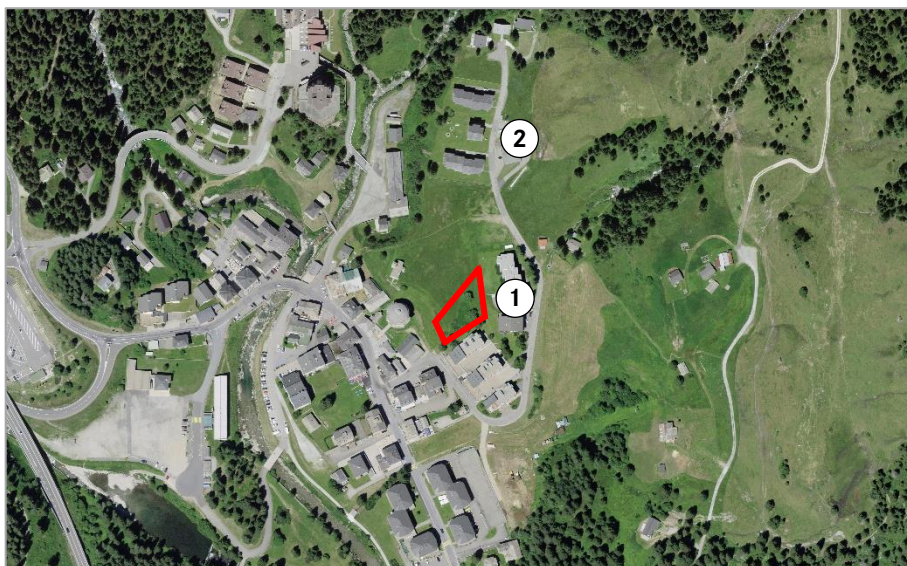
### **1.2 Abitazioni primarie a San Bernardino**

San Bernardino è caratterizzato da un alto numero di abitazioni secondarie. Attualmente, presso Acuforta sono ubicati tre edifici plurifamiliari, comunemente noti come «Cà del Cantón», di proprietà del Comune politico di Mesocco, nei quali si trovano appartamenti senza limitazioni d'uso. Oltre la metà di questi appartamenti sono utilizzati come residenze primarie da famiglie, coppie e persone singole che vivono e lavorano a San Bernardino.

Nell'estate del 2023 gli aventi diritto di voto del Comune di Mesocco hanno deciso, per votazione popolare alle urne, la vendita a SBSA di alcune particelle presso Acuforta, inclusa la particella no 1519. Sulla parte nord di quest'ultima si trovano i tre edifici plurifamiliari «Ca del Cantón». Nei prossimi anni, questi edifici saranno demoliti per fare spazio a un nuovo complesso alberghiero con bagni curativi.

Per compensare la perdita di spazio abitativo primario causata dalla demolizione delle «Cà del Cantón», lo scorso anno il Comune politico ha acquistato dal Comune parrocchiale la particella no 2903 (immagine 1), su cui intende costruire un nuovo edificio con appartamenti primari da affittare.

La particella no 2903 si trova nella zona residenziale 4 e ha una superficie di 1'568 m<sup>2</sup>. Grazie alla sua posizione centrale, alla prossimità alle aree di svago e all'ottima accessibilità sia con i mezzi di trasporto pubblico che individuale così come a piedi, la particella è particolarmente adatta per la costruzione di appartamenti primari destinati a famiglie e/o persone residenti a San Bernardino.



① Particella no 2903

② «Cà del Cantón»

Immagine 1 - Fotografia aerea di San Bernardino con evidenziata la particella no 2903.

### 1.3 Oggetto e obiettivi

L'oggetto della procedura è la preparazione di una proposta progettuale per un nuovo edificio per appartamenti primari. L'oggetto dell'aggiudicazione comprende le prestazioni in conformità al regolamento SIA 102 per:

- (1) La costruzione del nuovo edificio abitativo.
- (2) La strutturazione degli spazi esterni (incluso l'accesso pedonale e veicolare), nella misura in cui questo è oggetto dell'incarico.

Secondo la stima dei costi d'investimento approssimativa il progetto di costruzione prevede costi di realizzazione di circa 5.5 milioni di franchi svizzeri.

Nella soluzione proposta sono riposte le seguenti aspettative (obiettivi):

- Una proposta con spazi abitativi convincenti per quanto riguarda la funzionalità, orientati alle esigenze dei residenti.
- Una proposta di soluzione convincente in termini di urbanistica, in cui il nuovo edificio formi un complesso coerente con quelli circostanti.
- Un progetto attento ai costi di costruzione ed economico in termini di gestione e manutenzione.
- Una proposta che soddisfa standard architettonici e di strutturazione elevati e che includa una soluzione convincente per lo spazio esterno e per l'accesso pedonale e veicolare.

## 2 Attori coinvolti

### 2.1 Giuria

Membri	Mattia Ciocco, sindaco Comune di Mesocco Alberto Toscano, rappresentante Comune patriziale di Mesocco
Membri professionisti	Valentin Bearth, prof. arch. dipl. ETH / BSA / SIA, Coira (presidente) Giovanni Guscetti, arch. dipl. ETH / SIA, Minusio Ivano Fasani, arch. dipl. SUP, Mesocco
Consulente	Pietro Cereghetti, responsabile Ufficio tecnico comunale (supplente membri professionisti)

### 2.2 Segretariato

Il segretariato del concorso di progetto è lo studio Stauffer & Studach AG, Alexanderstrasse 38, 7000 Coira.

### 2.3 Partecipanti

Delle 36 candidature presentate, 10 candidature, di cui due dalla categoria giovani professionisti, sono state ammesse a presentare una proposta (seconda fase).

<b>Categoria generale</b>	<b>Luogo</b> (capofila)
Alder Clavuot Nunzi Architetti Sagl	Soglio
Cereghetti & Bruni architetti SA / Raphael Zuber Architekt / Maurus Schifferli Landschaftsarchitekten AG	Mesocco
Fanzun AG architetti, ingegneri e consulenti	Coira
Guidotti Architetti SA / Gaëlle Christine Isabelle Verrier	Monte Carasso
Inches Geleta Architetti Sagl	Locarno
LOPES BRENNIA SAGL	Chiasso
Krausbeck Santagostino Margarido Sagl	Salorino
REMO LEUZINGER ARCHITETTO Sagl / LeA architetti Sagl	Lugano
<b>Categoria giovani professionisti</b>	<b>Luogo</b> (capofila)
Autieri Leggeri Panzeri 8Y2NTY / STUDIO URBAITE	Milano (I)
Carla Ferrando Architetti	Basilea

### **3 Procedura, svolgimento**

#### **3.1 Procedura e basi**

Il concorso di progetto è stato svolto nell'ambito di una procedura selettiva con selezione aperta dei dossier ai sensi dell'art. 19 del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP; CSC 803.710).

La base per il concorso di progetto è costituita dall'Accordo GATT/OMC sugli appalti pubblici, dal Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP; CSC 803.710), dalla Legge di applicazione del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (LAdCIAP; CSC 803.600) e dalla relativa Ordinanza (OLAdCIAP; CSC 803.610). Con riserva per le disposizioni del bando di concorso, il regolamento SIA 142 (edizione 2009) è stato applicato in via sussidiaria nella misura in cui non contrasta con i principi del diritto in materia di appalti pubblici.

#### **3.2 Sopralluogo, risposta alle domande**

In occasione della presentazione e del sopralluogo di venerdì 25 ottobre 2024, sono stati illustrati ai partecipanti gli obiettivi e i compiti. Le domande relative al bando dovevano essere presentate entro venerdì 15 novembre 2024. Le risposte scritte alle domande sono state inviate a tutti i partecipanti selezionati il 29 novembre 2024.

#### **3.3 Rinuncia**

Il 12 gennaio 2025, lo studio Fanzun AG architetti, ingegneri e consulenti di Coira ha informato il segretariato che, a causa di problemi di capacità e di slittamenti temporali di altri progetti, non poteva garantire la consegna della propria proposta e, di conseguenza, rinunciava a partecipare alla seconda fase.

#### **3.4 Consegna documenti e modellino**

La documentazione doveva essere consegnata presso la Cancelleria del Comune di Mesocco, Stradón 14, 6563 Mesocco, entro venerdì 14 febbraio 2025 alle ore 17:00, mentre i modellini entro venerdì 28 febbraio 2025.

Sia la documentazione che i modellini sono stati consegnati, per tutte le 9 proposte di progetto, entro i termini prestabiliti.

## **4 Valutazione – Esame preliminare tecnico / Ammissione**

### **4.1 Premessa**

La giuria si è riunita lunedì 17 marzo e lunedì 24 marzo 2025 presso l'ostello di San Bernardino. In entrambe le occasioni la giuria era al completo. Tutte le votazioni formali si sono svolte con la giuria al completo.

### **4.2 Verifiche preliminari**

#### **4.2.1 Verifica tecnica preliminare**

La verifica tecnica preliminare è stata condotta dal segretariato del concorso. Essa ha incluso un esame, privo di valutazione, riguardante il rispetto delle specifiche e delle condizioni quadro stabilite nel bando di concorso dell'11 ottobre 2024 e nelle risposte alle domande del 29 novembre 2024.

#### **4.2.2 Verifica economica preliminare**

La verifica economica preliminare delle nove proposte di progetto è stata effettuata da uno studio specializzato esterno. I risultati sono stati consegnati alla giuria. Nell'ambito della prima giornata di valutazione, sono stati presentati alla giuria i costi stimati per le singole proposte di progetto. La stima dei costi si basa sulle superfici e sulle volumetrie. La giuria ha preso atto della verifica economica preliminare.

### **4.3 Ammissione formale**

Tutte e nove le proposte di progetto sono state consegnate puntualmente, in forma anonima e complete di tutti i documenti richiesti. La giuria ha deciso all'unanimità di ammettere formalmente tutte le nove proposte. Le proposte di progetto (parole chiave) sono le seguenti:

1 - ROSETTA	4 - RONDINONE	7 - 1450
2 - YOGA	5 - SCALINÈDA	8 - BLU
3 - PIROVANA	6 - Oculus	9 - GIANO

### **4.4 Ammissione materiale**

I risultati della verifica tecnica preliminare sono stati documentati per iscritto (tabella) e presentati alla giuria (vedi capitolo 4.2.1). La giuria ha brevemente discusso le deviazioni e le violazioni riscontrate.

È stato deciso che deviazioni e violazioni possono essere tollerate, purché non comportino chiaramente un vantaggio competitivo e l'incarico possa comunque essere considerato risolto.

La giuria ha deciso di decidere in merito ad eventuali esclusioni di singole proposte di progetto per questioni materiali dopo aver esaminato i contributi attentamente in gruppi. A seguito della visione delle proposte di progetto nei gruppi, la giuria ha deciso all'unanimità di accettare le minime deviazioni e le violazioni riscontrate, perché esse non comportano un vantaggio competitivo e l'incarico può essere considerato risolto. Di conseguenza, la giuria ha ammesso alla valutazione tutte e nove le proposte di progetto.

## **5 Valutazione da parte della giuria**

### **5.1 Prima giornata di valutazione**

#### **5.1.1 Generale**

La valutazione è stata condotta in base ai criteri specificati nel bando di concorso. La giuria ha sottolineato l'importanza di considerare tutti gli aspetti. Inoltre, è stato evidenziato che la necessità del committente è quella di creare un edificio che, dal punto di vista paesaggistico, urbanistico e architettonico, si integri perfettamente nel sito, offrendo appartamenti di qualità da affittare a basso costo.

#### **5.1.2 Visione in gruppi**

Tutte le proposte di progetto sono state esaminate dai membri della giuria, suddivisi in tre gruppi di due membri ciascuno. Successivamente, i membri della giuria hanno presentato le loro osservazioni alla giuria al completo, e tutte le proposte di progetto sono state discusse in maniera approfondita.

#### **5.1.3 Primo turno**

A seguito della prima discussione in plenum, la giuria ha dato inizio al primo turno di valutazione. Ha riesaminato tutte le proposte di progetto e discusso le relative valutazioni, confrontando inoltre le proposte di progetto tra di loro.

La giuria ha deciso di non proseguire con quelle proposte di progetto che non sono convincenti in termini di approccio urbanistico, aspetto architettonico e/o dispositivo scelto, o che presentavano carenze fondamentali a livello concettuale. Le seguenti tre proposte di progetto sono state eliminate al primo turno:

**6 - Oculus**

**7 - 1450**

**9 - GIANO**

È avvenuto un giro di controllo che ha confermato le scelte di esclusione al primo turno.

#### **5.1.4 Secondo turno**

La giuria ha discusso, riesaminato e rivalutato in un confronto trasversale le sei proposte di progetto rimanenti.

La giuria ha deciso di proseguire e prendere in considerazione solo quei contributi che hanno il potenziale per essere raccomandati. Al termine della discussione, la giuria decide all'unanimità di non proseguire ulteriormente con le seguenti due proposte di progetto e di escluderle al secondo turno:

**1 - ROSETTA**

**4 - RONDINONE**

Le due proposte di progetto rappresentano soluzioni elaborate con cura. Tuttavia, presentano carenze in almeno un elemento centrale a livello concettuale e, in particolare, non sono risultati convincenti nel confronto trasversale con le altre proposte di progetto ancora in gara.

È avvenuto un giro di controllo che ha confermato le scelte di esclusione al secondo turno.

#### **5.1.5 Proposte di progetto da approfondire**

La giuria ha riesaminato le quattro proposte di progetto rimanenti e ha deciso di procedere con un'analisi e una valutazione approfondita in vista della seconda giornata di valutazione. Queste proposte contengono due diverse concezioni urbanistiche e si distinguono notevolmente per quanto riguarda l'aspetto architettonico. Le proposte di progetto da valutare approfonditamente durante la seconda giornata di valutazione sono:

**2 - YOGA**

**3 - PIROVANA**

**5 - SCALINÈDA**

**8 - BLU**

La giuria ha formalmente confermato all'unanimità tutte le decisioni prese durante la prima giornata di valutazione.

### **5.2 Seconda giornata di valutazione**

#### **5.2.1 Retrospectiva prima giornata di valutazione**

Le decisioni della prima giornata di valutazione sono state riassunte e confermate dalla giuria.

### **5.2.2 Approfondimento verifica tecnica**

Le proposte di progetto selezionate per l'approfondimento sono state sottoposte a un riesame dettagliato in merito ad eventuali deviazioni rispetto ai requisiti del bando di concorso. L'esame ha confermato la decisione della giuria presa durante la prima giornata: tutte le minime deviazioni riscontrate sono risolvibili in una fase successiva e non comportano un vantaggio competitivo per il rispettivo progettista.

### **5.2.3 Approfondimento verifica economica**

Le proposte di progetto selezionate per l'approfondimento sono state sottoposte a un esame dettagliato dei costi. I risultati sono stati presentati e discussi dalla giuria. La giuria ha rilevato che tutte le proposte comportano costi di realizzazione simili. Si osserva inoltre che, in base ai costi di realizzazione, nessuna proposta presenta un vantaggio o svantaggio significativo. La differenza tra le proposte è data dalla variazione nei ricavi e nel tasso di rendimento. Ciò è dovuto principalmente alla differenza nella superficie utile principale e al numero di appartamenti.

### **5.2.4 Giro di controllo**

La giuria ha deciso di svolgere un giro di controllo. Al termine del giro di controllo la giuria ha riconfermato le scelte fatte nell'ambito della prima giornata di valutazione.

### **5.2.5 Riconsiderazioni**

Non sono state presentate domande di riconsiderazione. Di conseguenza la giuria ha confermato formalmente all'unanimità di procedere con le presentazioni e la valutazione delle seguenti proposte di progetto:

2 - YOGA

3 - PIROVANA

5 - SCALINÈDA

8 - BLU

### **5.2.6 Presentazione**

Si è svolto una presentazione da parte dei membri professionisti della giuria delle quattro proposte di progetto rimanenti. Al termine presentazioni, la giuria ha concluso che tutte e quattro le proposte di progetto convincono su più livelli. Le presentazioni dei membri della giuria, così come gli approfondimenti tecnici ed economici, hanno servito come base per la consultazione.

### **5.2.7 Sopralluogo**

Prima di procedere alla consultazione e alla valutazione finale delle singole proposte di progetto, la giuria ha effettuato un nuovo sopralluogo sul sito in cui sorgerà il

nuovo edificio con appartamenti primari.

### **5.2.8 Consultazione e valutazione finale**

La giuria ha ridiscusso le tematiche emerse dalle presentazioni delle quattro proposte e ha rilevato che i contributi rappresentano due diverse impostazioni urbanistiche. Mentre la proposta di progetto «YOGA» si distingue per una costruzione puntuale, le proposte di progetto «PIROVANA», «SCALINÈDA» e «BLU» sono strutture a stecca, tutte posizionate parallelamente al confine nord-occidentale della particella.

La giuria ha osservato che le proposte di progetto a stecca convincono particolarmente per quanto riguarda la disposizione e il numero degli appartamenti. Tra le tre proposte a stecca, la proposta di progetto «PIROVANA» è l'unica che, a causa di un unico collegamento verticale, non offre tutti gli appartamenti con orientamento sud-est/nord-ovest; infatti, gli appartamenti centrali sono orientati unicamente verso sud-est. Inoltre, la proposta di progetto «PIROVANA» non convince pienamente in merito all'accesso, all'autosilo aperto e alla scarsità di posteggi.

La giuria ha rilevato che la proposta di progetto «YOGA» rappresenta una soluzione elegante e interessante, basata su un concetto urbanistico molto chiaro. La multidirezionalità degli appartamenti e la precisione degli accessi sono valutate positivamente. Tuttavia, la giuria si interroga sulla correttezza di conferire un'espressione così forte e monumentale a un edificio prevalentemente residenziale. Inoltre, rispetto alle altre tre proposte, la proposta di progetto «YOGA» offre meno appartamenti, pur avendo un volume edilizio relativamente grande.

La proposta di progetto «SCALINÈDA» ha convinto la giuria grazie all'ottimo inserimento nel pendio, alla chiarezza dell'intervento, alla qualità degli appartamenti e all'utilizzo dello spazio sotto il tetto. Tuttavia, la materializzazione metallica non è ritenuta opportuna e non convince la giuria, poiché non tipica del luogo. Anche le modifiche del terreno per accedere alle entrate non sono condivise dalla giuria. Inoltre, l'accesso all'autosilo non rispetta appieno le condizioni poste dalla pianificazione delle utilizzazioni in vigore.

La giuria ha constatato che la proposta di progetto «BLU», oltre a convincere dal punto di vista urbanistico, si integra in maniera appropriata nel contesto grazie alla materializzazione scelta. La proposta presenta appartamenti trasversali di qualità, orientati sia verso nord-ovest che sud-est, con spazi esterni per i singoli appartamenti (terrazze) che garantiscono viste panoramiche sul paesaggio per tutti gli appartamenti. Inoltre, la proposta di progetto prevede un mix di 16 appartamenti progettati in modo razionale e con dimensioni ottimizzate. Secondo la giuria, sia il sistema strutturale dell'edificio che gli spazi esterni dei singoli appartamenti possono essere ulteriormente ottimizzati.

La giuria decide all'unanimità di assegnare il primo posto alla proposta di progetto «BLU».

### 5.2.9 Premiazione

La giuria decide all'unanimità di premiare le quattro proposte di progetto come segue:

1° rango, 1° premio	BLU	CHF 20'000. -
2° rango, 2° premio	SCALINÈDA	CHF 15'000. -
3° rango, 3° premio	YOGA	CHF 12'000. -
4° rango, 4° premio	PIROVANA	CHF 8'000. -

Non vengono effettuati acquisti. Tutti e nove partecipanti che hanno consegnato una proposta di progetto ricevono, come esposto nel bando di concorso, un compenso forfettario di CHF 5'000. - esclusa IVA. Le quattro proposte di progetto premiate ricevono inoltre i premi sopraelencati.

### 5.2.10 Proposta e raccomandazioni

La giuria raccomanda al committente di affidare l'incarico per la progettazione del nuovo edificio con appartamenti primari a San Bernardino allo studio che ha presentato la proposta di progetto contrassegnata con la parola chiave «BLU». Nelle fasi successive, devono essere considerate le osservazioni contenute nella relazione dettagliata allegata. In particolare, nell'ulteriore sviluppo del progetto, devono essere prese in considerazione le seguenti osservazioni:

- Approfondimento e ottimizzazione del sistema statico-strutturale dell'edificio.
- Rivalutazione delle dimensioni degli spazi esterni degli appartamenti (terrazze) previsti lungo la facciata nord-ovest, anche in relazione ai costi di realizzazione.

Lo sviluppo del progetto sarà accompagnato, almeno fino all'inoltro della domanda di costruzione, dal presidente della giuria. Nell'ambito dello sviluppo del progetto, devono essere considerate le esigenze del committente.

### 5.2.11 Classifica, proposte di progetto, autori

La giuria, dopo aver assegnato il primo premio, stilato la classifica, distribuito i premi e formulato le raccomandazioni, ha aperto le buste d'autore.

Rango	Parola chiave	Autore/i
1° rango	BLU	Cereghetti & Bruni architetti SA, Mesocco Raphael Zuber Architekt, Coira Maurus Schifferli Landschaftsarchitekten AG, Berna
2° rango	SCALINÈDA	Autieri Leggeri Panzeri 8Y2NTY, Milano (I) STUDIO URBAITE, Zurigo
3° rango	YOGA	Guidotti Architetti SA, Monte Carasso Gaëlle Verrier e Ortalli Verrier, Canzo (I)

<b>Rango</b>	<b>Parola chiave</b>	<b>Autore/i</b>
4° rango	PIROVANA	Carla Ferrando Architetti, Basilea
2° turno	ROSETTA	Krausbeck Santagostino Margarido Sagl, Salorino
	RONDINONE	Alder Clavuot Nunzi Architetti Sagl, Soglio
1° turno	Oculus	REMO LEUZINGER ARCHITETTO Sagl, Lugano LeA architetti Sagl, Lugano
	1450	LOPES BRENNIA SAGL, Chiasso
	GIANO	Inches Geleta Architetti Sagl, Locarno

### **5.2.12 Ringraziamento**

Nonostante le dimensioni ridotte dell'oggetto del bando di concorso, in particolare per quanto riguarda il sito esposto e sensibile, nonché la particella, il compito si è rivelato molto impegnativo su più livelli. La giuria ringrazia tutti i partecipanti per l'impegno dimostrato nell'elaborazione delle proposte di progetto e, in particolare, per aver presentato soluzioni diverse.

La giuria sottolinea inoltre di aver potuto valutare contributi complessivamente ben sviluppati e che, grazie alle diverse concezioni, è stato possibile condurre un'approfondita discussione e una ricerca di soluzioni di alta qualità.

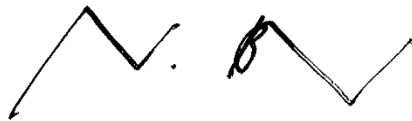
## 6 Approvazione



Mattia Ciocco



Alberto Toscano



Valentin Bearth (presidente)



Giovanni Guscetti



Ivano Fasani



Pietro Cereghetti (supplente)

## **Allegato – Descrizioni e documentazione**

## 1° rango, 1° premio «BLU»

Architettura: Cereghetti & Bruni Architetti SA, Mesocco e RAPHAEL ZUBER, Architekt, Coira

Architetto paesaggista: MAURUS SCHIFFERLI, Landschaftsarchitekten AG, Berna

Ingegnere: Ferrari Gartmann AG, Chur

Urbanistica / Architettura	<p>La posizione accurata del nuovo volume, collocato parallelamente al confine nord del mappale, consente all'edificio di inserirsi in maniera armoniosa nel contesto circostante, rispettando le adiacenze, in particolare l'area di rispetto.</p> <p>L'autore dichiara infatti che il suo intervento è inteso a voler completare ed incorniciare lo spazio intorno alla chiesetta solitaria. La nuova volumetria delimita in modo chiaro l'area di rispetto sul lato sud mitigando l'impatto visivo di un volume importante quale quello del Mons Avium e degli edifici circostanti e crea allo stesso tempo un insieme più armonioso.</p> <p>L'edificio, per stessa ammissione dell'autore è una semplice costruzione a schiera che con la sua orizzontalità e le sue linee chiare sottolinea e risalta la topografia del terreno; in realtà il carattere rispecchia più quello dell'edificio in linea che si legge a prima vista quale casa di appartamenti.</p> <p>Il linguaggio architettonico scelto si distingue per la semplicità e la pulizia delle linee ed è perfettamente in linea col l'impostazione globale del progetto</p> <p>La materializzazione è ritenuta adatta al sito caratterizzato prevalentemente da edifici massicci.</p>
Spazi esterni	<p>Coerentemente con quanto dichiarato riguardo al posizionamento del volume, il progettista mantiene intatto il prato sul lato nord, preservando l'aspetto naturale e la continuità del paesaggio. Sul lato sud e ai lati dell'edificio, invece, sono previste delle piantumazioni con specie vegetali indigene che si integrano armoniosamente con l'ambiente. Inoltre, sono previsti arredi esterni funzionali, come un parco giochi, un prato fiorito e aree con sedute pensate per migliorare la fruibilità dello spazio, senza alterare il carattere naturale dell'area.</p>
Utilizzo / Funzionalità	<p>Gli accessi all'edificio e alla rimessa, in ossequio al programma, avvengono da est in corrispondenza dell'esistente strada di quartiere. Un accesso pedonale secondario collega la struttura con il nucleo sottostante.</p> <p>Il volume si sviluppa su sei livelli, due interrati: piano autorimesse e piano cantine e spazi secondari.</p> <p>A livello del piano terreno sono organizzati gli accessi principali all'edificio, visibili dalla strada comunale, tre appartamenti da 3.5 locali, uno da 2.5, gli spazi per il custode e i depositi sci e biciclette.</p> <p>Ai piani superiori trovano posto tre unità da 2.5, tre unità da 3.5 e 6 unità da 4.5.</p> <p>L'impianto planimetrico è strutturato in modo semplice e rigoroso in ossequio alle caratteristiche dell'edificio. Gli spazi sono organizzati sull'asse sud-nord e la zona giorno di tutte le unità si apre nelle due direzioni, caratterizzate da un'ampia terrazza sul lato nord e da una più ridotta sul lato sud.</p> <p>I collegamenti verticali avvengono tramite ascensore e una scala esterna. Ai singoli appartamenti si accede tramite la terrazza. Questo dato di fatto conferisce un carattere di unità indipendente privata alle singole unità abitative. Le lame che definiscono gli spazi esterni sul lato nord, che non seguono un ritmo, perseguono l'obiettivo di creare un ambiente individuale ed unico.</p> <p>Le quadrature delle camere sono state parzialmente sacrificate a beneficio degli spazi dedicati alla zona giorno che si equivalgono per gli appartamenti di taglio diverso.</p> <p>Questa impostazione permette di avere uno standard e una qualità spaziale simile per ogni unità abitativa.</p>

	<p>L'autorimessa al piano interrato, che si estende sia a nord che ovest oltre il perimetro dell'edificio, è facilmente accessibile ed è stata strutturata in modo semplice e funzionale.</p> <p>Il piano cantine, pure interrato, è stato dimensionato in modo sin troppo generoso.</p> <p>Il sistema costruttivo è coerente con la filosofia che regola questo progetto. L'autore del progetto propone un'esecuzione massiccia, in consonanza con la tipologia preponderante del luogo, caratterizzata dall'uso di calcestruzzo riciclato e murature in silicio calcareo per le parti portanti.</p> <p>La stabilità dell'edificio è garantita dai nuclei degli ascensori.</p> <p>La particolarità della soluzione proposta è rappresentata dallo spessore esiguo delle solette (16cm) che è compensato da uno strato di ghiaietto per il passaggio delle infrastrutture posate sotto isolamento e sottofondo. Questo tipo di costruzione, oltre a soddisfare tutti i requisiti permette di ridurre le sollecitazioni verticali e orizzontali e comporta un sensibile risparmio di calcestruzzo.</p> <p>La giuria ritiene che il sistema portante in corrispondenza dei piani interrati necessiti di un'ulteriore verifica e approfondimento.</p>
Economicità	<p>Il progetto si distingue per l'uso di scale e spazi esterni aperti per gli accessi agli appartamenti, una soluzione che permette di sfruttare in modo ottimale le potenzialità edificatorie del terreno, e per la semplicità e l'ottimizzazione degli spazi e del sistema costruttivo.</p> <p>Questi due fattori rendono il progetto interessante anche dal lato economico.</p> <p>Un eventuale ripensamento e ridimensionamento degli spazi esterni (terrazze) sul lato nord potrebbero renderlo ancora più interessante.</p>
Conclusioni	<p>Il progetto è stato realizzato nel pieno rispetto del programma ed in modo particolarmente coerente con il tema assegnato.</p> <p>L'inserimento nel contesto locale è stato eseguito in modo attento e crea una naturale armonia tra la chiesetta e le costruzioni esistenti.</p> <p>La semplicità dell'espressione delle facciate e dell'impianto planimetrico sottolineano l'orizzontalità del luogo e permettono una lettura immediata anche della funzione (casa di appartamenti).</p> <p>Le generose terrazze sul lato nord, a San Bernardino, sono utilizzabili limitatamente alla bella stagione e alle giornate senza vento e potrebbe essere utile ridimensionarle.</p>

Situazione

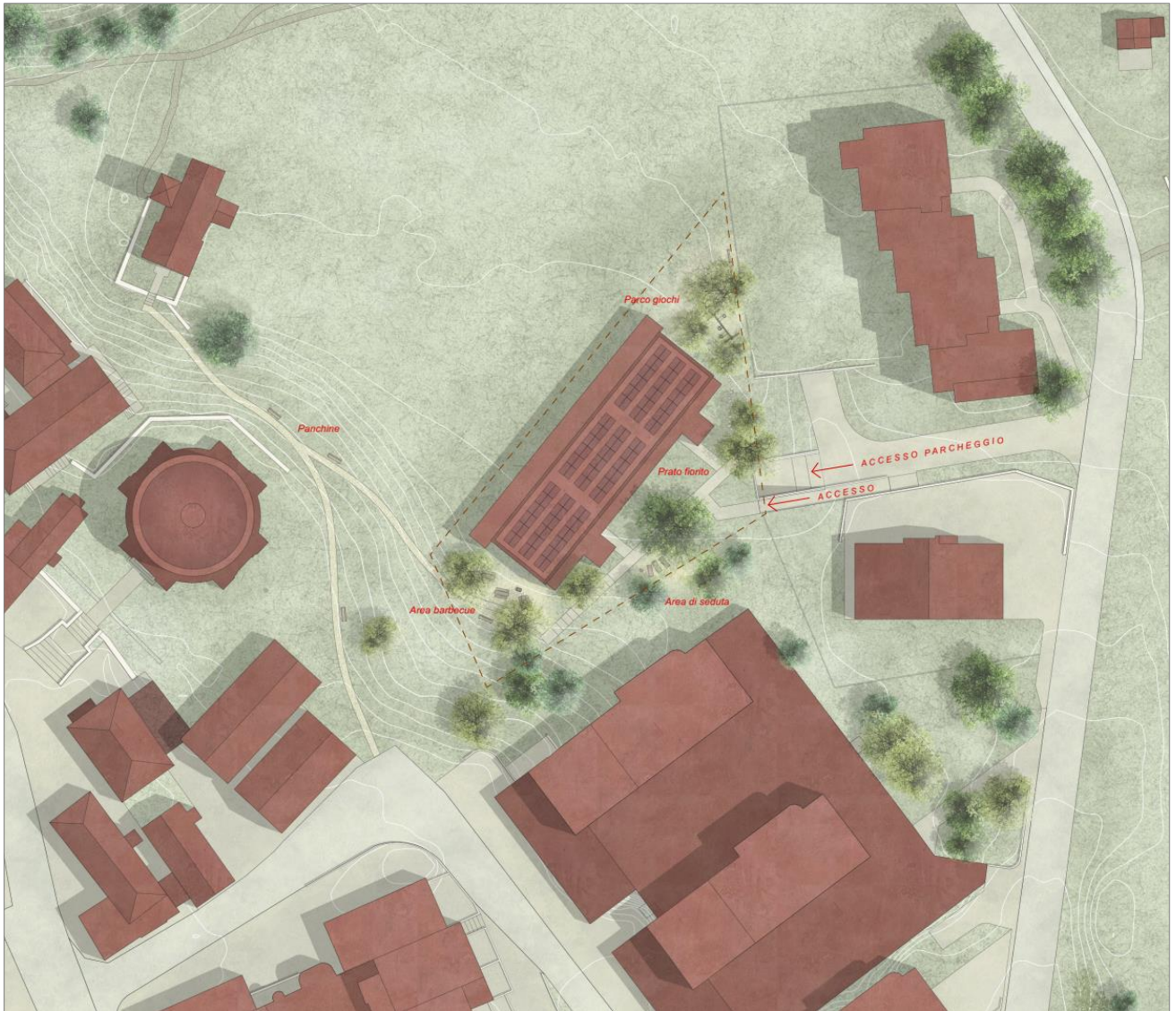
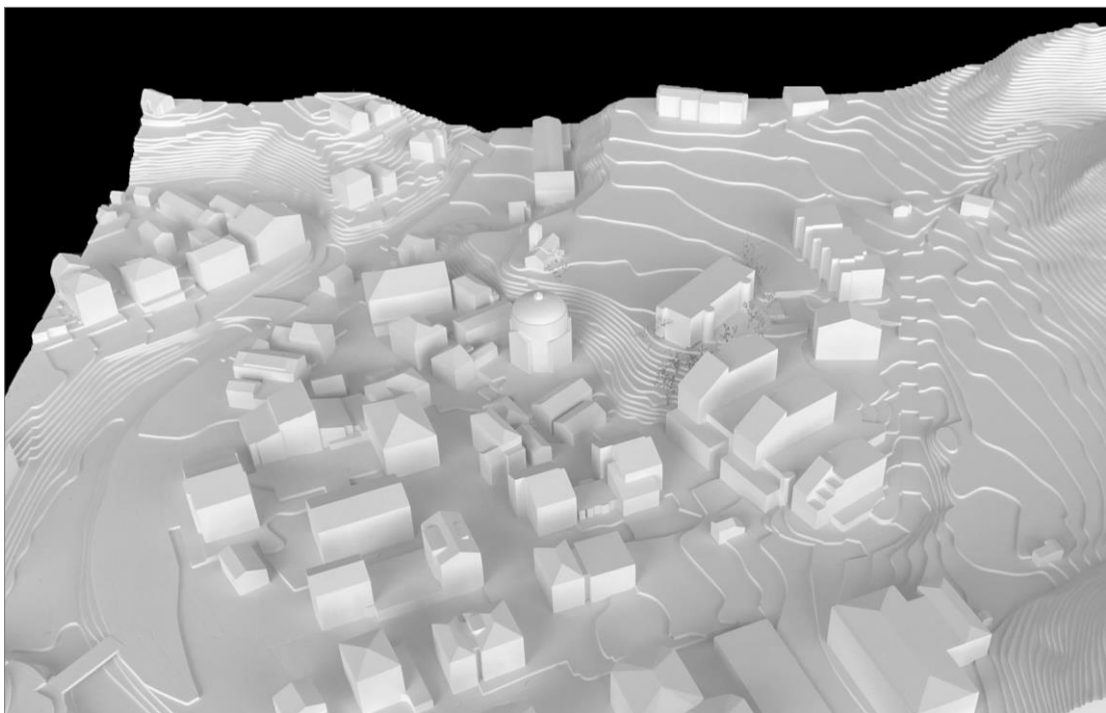
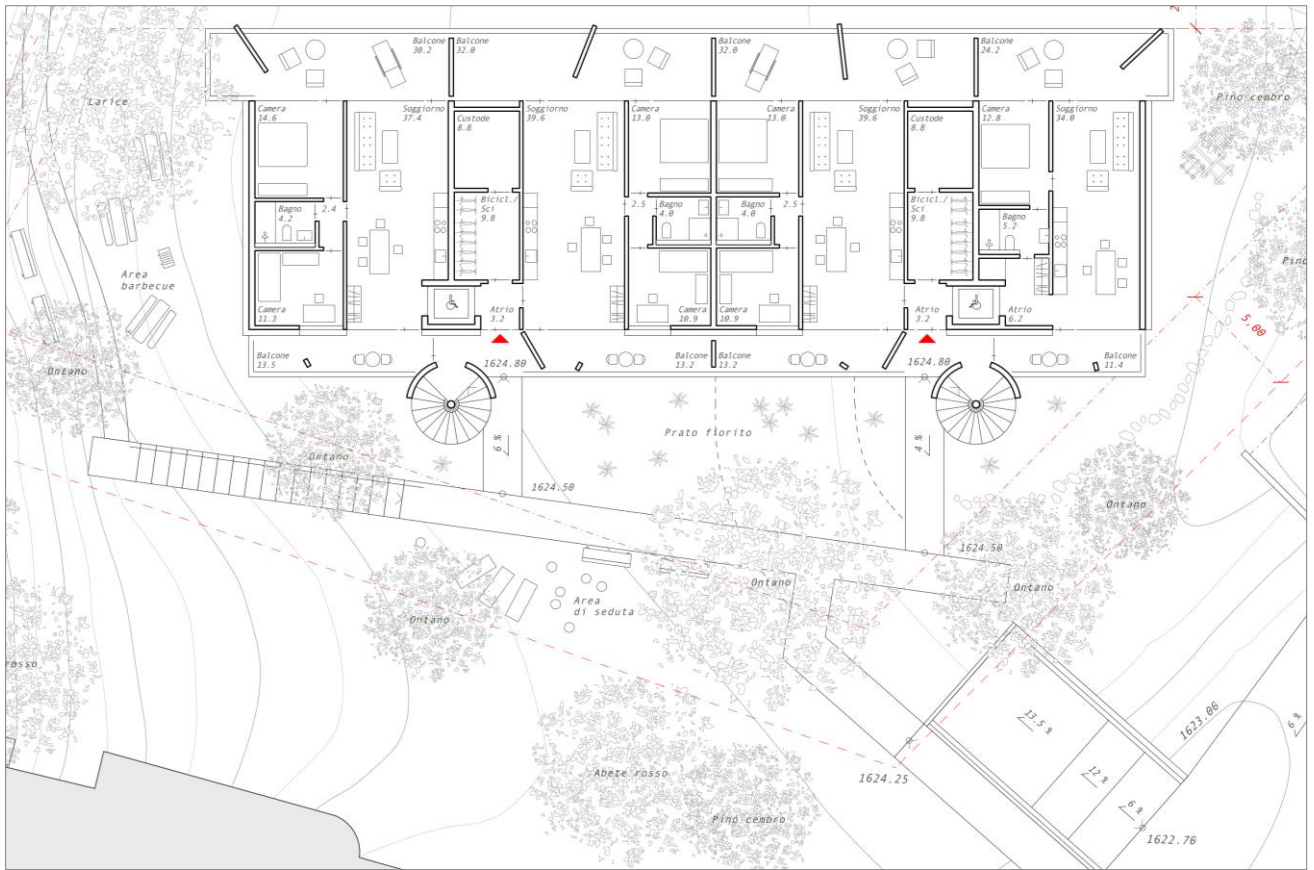


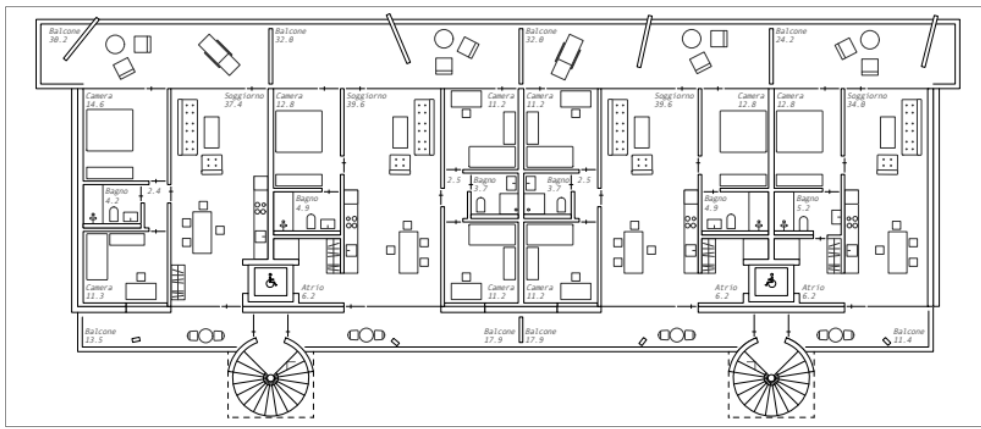
Foto modellino



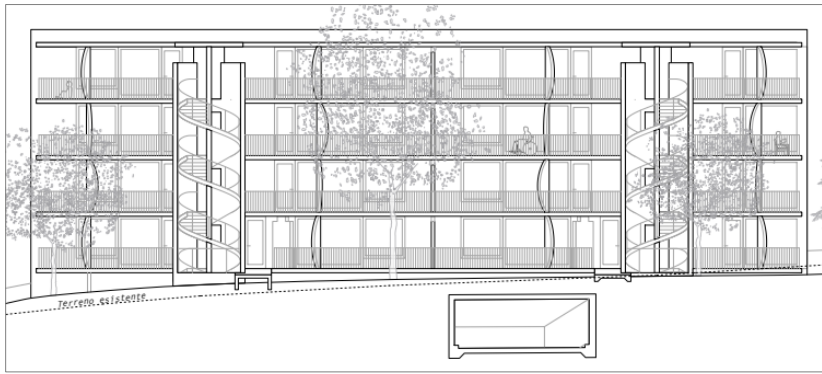
Pianta +- 0



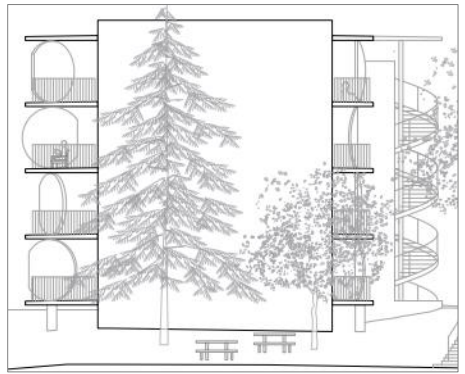
Pianta +1 / +2 / +3



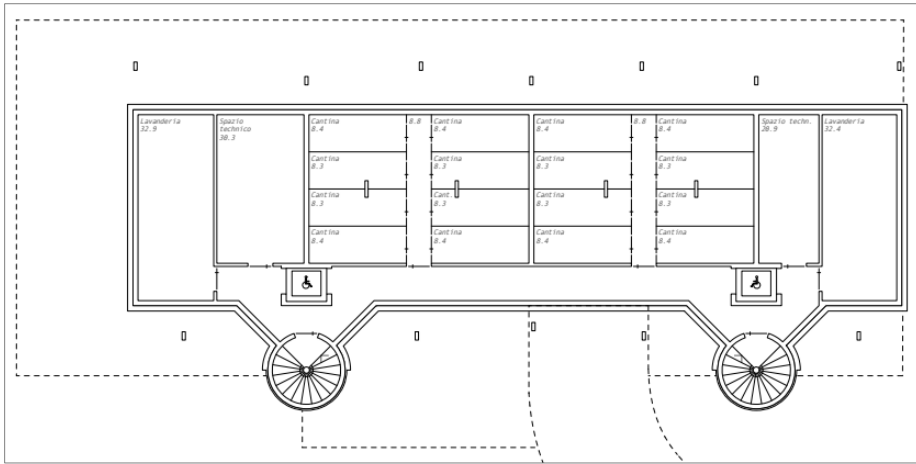
Prospetto est



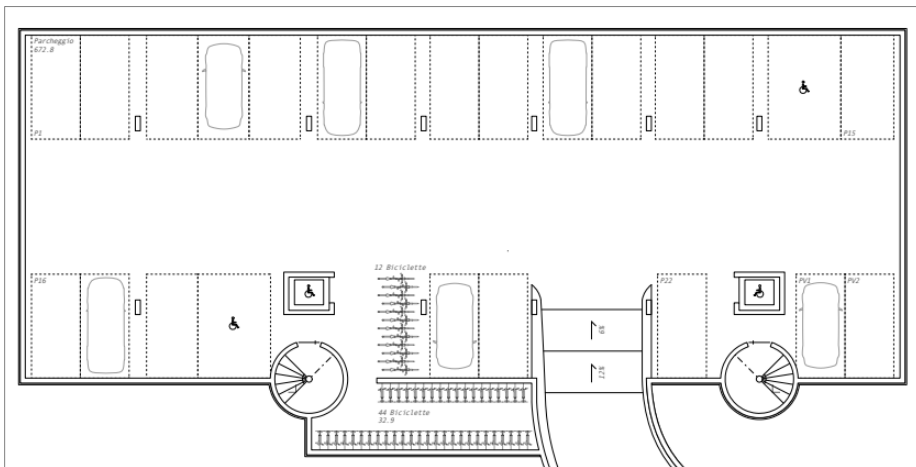
Prospetto sud



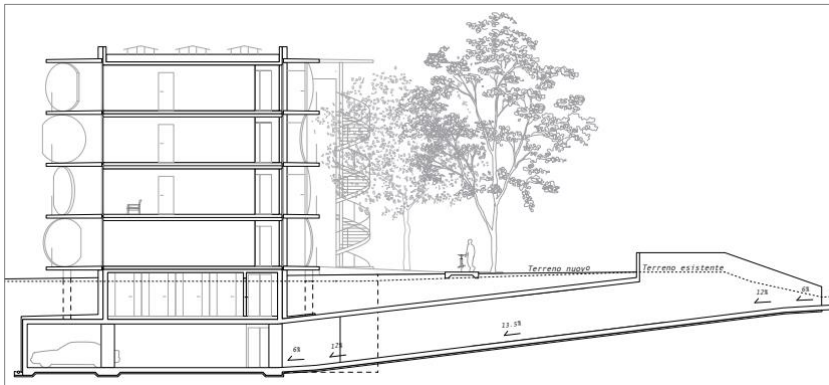
Pianta -1



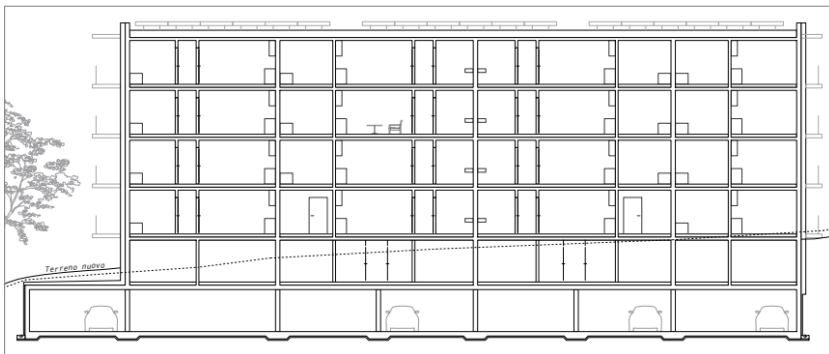
Pianta -2



Sazione 1 sud



Sazione 2 est



Impressioni



## 2° rango, 2° premio «SCALINÈDA»

Architettura: 8Y2NTY Autieri Leggeri Panzeri, Milano e URBAITE HMBH, Zurigo

Ingegnere civile: MONOTTI INGEGNERI CONSULENTI SA, Gordola

Ingegnere RCVS: TECNOPROGETTI SA, Camorino

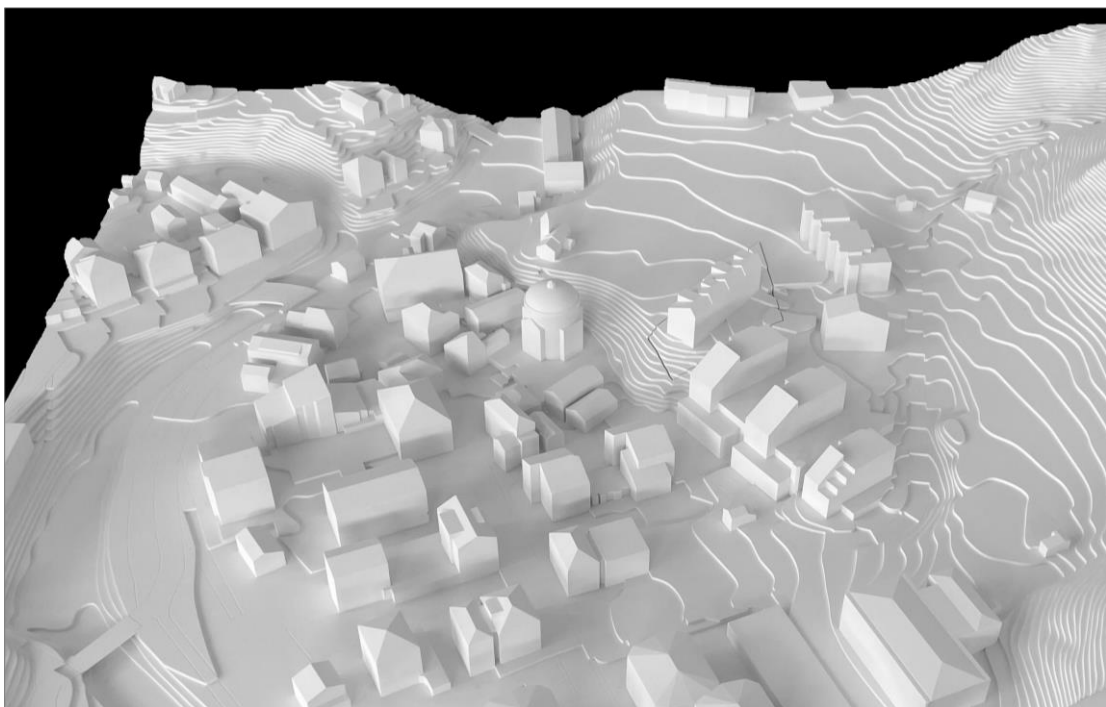
Urbanistica / Architettura	<p>Il progetto presenta un corpo compatto e allungato che si inserisce con sensibilità e rispetto nel contesto esistente, caratterizzato dal villaggio storico di San Bernardino, con la sua suggestiva chiesa rotonda e la piccola chiesetta dei Santi Bernardino e Sebastiano, dai grandi volumi residenziali a sud e a est, e dall'ampia area prativa a ovest e a nord.</p> <p>Il volume si adatta al terreno articolandosi in quattro corpi adiacenti, posizionandosi parallelamente al confine nord-ovest della particella. Questa disposizione ottimizza lo spazio tra gli edifici residenziali esistenti a sud-est, creando un generoso spazio d'arrivo e comune al nuovo edificio residenziale.</p> <p>Le facciate, espressione di contemporaneità, sono diversamente articolate: a sud-est, con gli accessi agli appartamenti e le terrazze, e a nord-ovest, con finestre a banda che sottolineano il rapporto orizzontale spaziale verso il paesaggio.</p> <p>L'edificio è composto da quattro "case", ciascuna situata su una fondazione partizionata che ospita i piani interrati e il garage leggermente inclinato.</p> <p>Due scale aperte e attrattive danno accesso a tutti gli appartamenti tramite balconi aperti a sud-est.</p> <p>La materializzazione dell'edificio sottolinea coerentemente il concetto spaziale e funzionale, con seminterrato, garage e scale in costruzione massiccia di calcestruzzo, mentre gli appartamenti intermedi e laterali sono realizzati in costruzione di legno.</p>
Spazi esterni	<p>Gli spazi esterni sono organizzati in modo chiaro e ben definito. A sud-est, l'area più ampia e soleggiata diventa un'estensione dello spazio urbano, con due accessi agli appartamenti su livelli distinti, collegati tramite un sentiero che conduce direttamente al villaggio. Un piccolo giardino situato davanti all'edificio invita a fermarsi e a giocare.</p> <p>L'accesso veicolare al parcheggio interrato è garantito da una rampa situata nelle immediate vicinanze dell'ingresso al sito. Tuttavia, poiché la maggior parte della rampa si trova nella proprietà adiacente, ciò potrebbe causare problemi di realizzazione.</p> <p>A nord-est, il terreno viene preservato nel suo stato naturale, creando una distanza adeguata dai due edifici sacri.</p>
Utilizzo / Funzionalità	<p>Il progetto prevede sedici appartamenti distribuiti su quattro livelli. Nei primi tre piani si trovano appartamenti da tre e quattro locali, mentre i più piccoli sono situati sotto il tetto, conferendo loro una propria identità. Gli ingressi agli appartamenti, attraverso logge aperte e soleggiate, conducono direttamente al soggiorno e alla sala da pranzo, offrendo un'esperienza spaziale e fisica unica, in sintonia con il luogo e le sue peculiarità. L'organizzazione compatta ed efficiente degli appartamenti, suddivisi in zone giorno e notte, risulta convincente. Tuttavia, la struttura a scalini dell'edificio limita la flessibilità futura degli appartamenti.</p>
Economicità	<p>Il progetto si distingue per il suo metodo di costruzione coerente, riflettendo un forte impegno progettuale verso la sostenibilità, l'economia circolare e l'efficienza delle risorse.</p> <p>La riduzione dei componenti massicci in calcestruzzo per l'accesso e i seminterrati, combinata con la costruzione prefabbricata in legno per i piani superiori, suggerisce tempi di costruzione brevi ed efficienti.</p> <p>I costi di costruzione si collocano nella fascia media dei progetti presentati nel concorso.</p>

Conclusioni	<p data-bbox="384 141 1458 208">Il progetto è convincente per la sua pianificazione urbana e la scelta della struttura edilizia, che risulta efficiente e sostenibile.</p> <p data-bbox="384 230 1458 297">La diversa materializzazione, tra costruzione solida e leggera, segue coerentemente le esigenze funzionali e gli obiettivi architettonici.</p> <p data-bbox="384 320 1458 353">Tutti i 16 appartamenti offrono un'elevata qualità di vita.</p> <p data-bbox="384 376 1458 488">Il progetto appare come un elemento distintivo rispetto in relazione alla struttura esistente dei due edifici sacri e del conciso sviluppo residenziale a sud-est, ampliando il centro storico del paese in termini di materializzazione e disegno scultoreo della facciata, troppo fragile autoreferenziale.</p>
-------------	---

Situazione



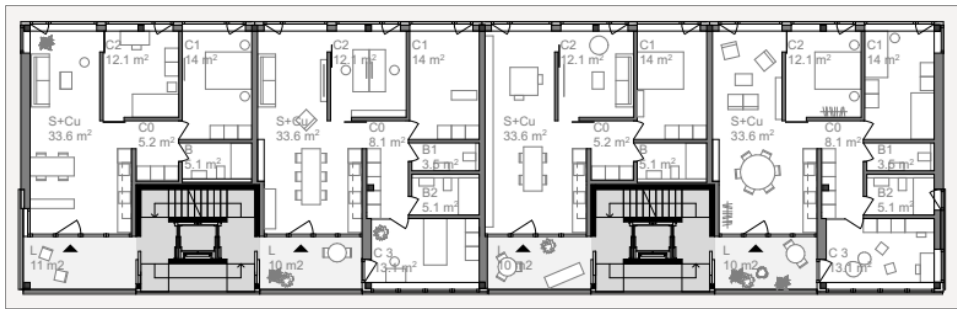
Foto modellino



Piano terra



Pianta tipo (1°/2°/3° piano)



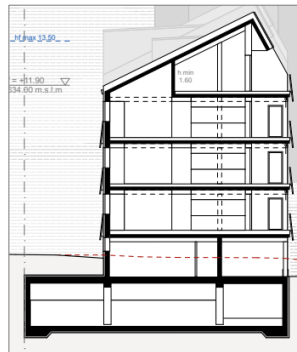
4° piano



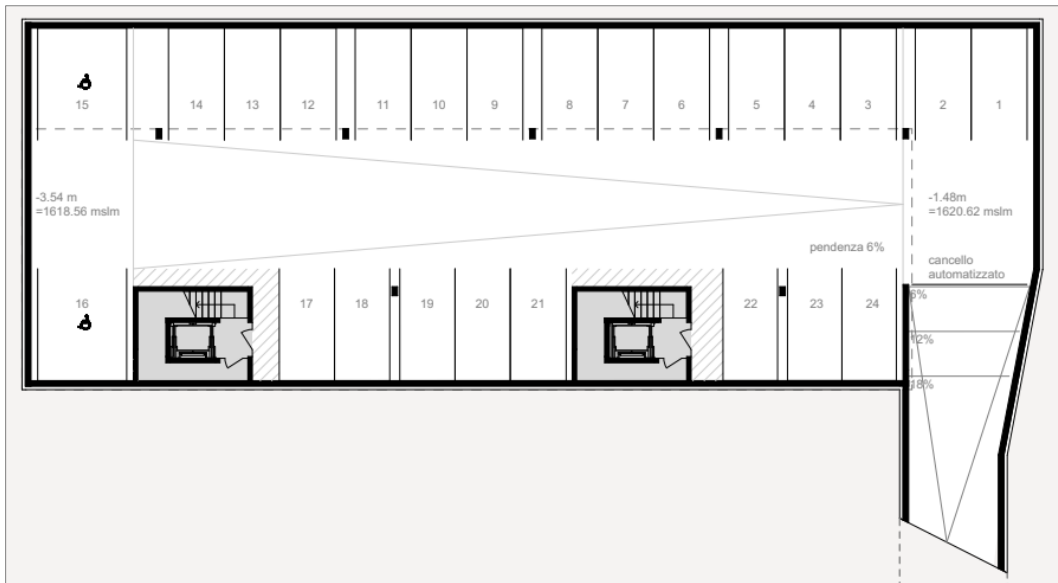
Sezione longitudinale



Sezione trasversale



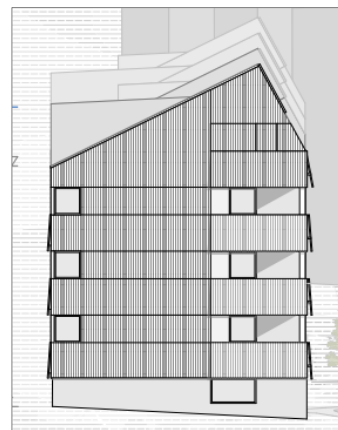
Pianta piano interrato



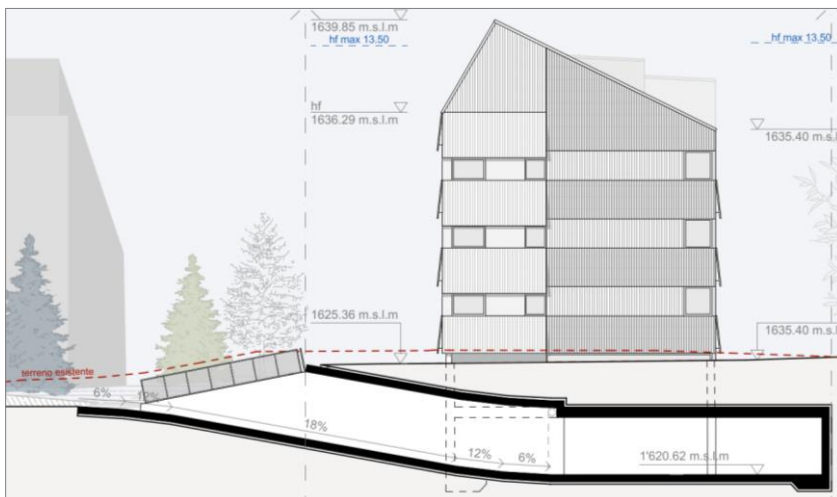
Prospetto nord



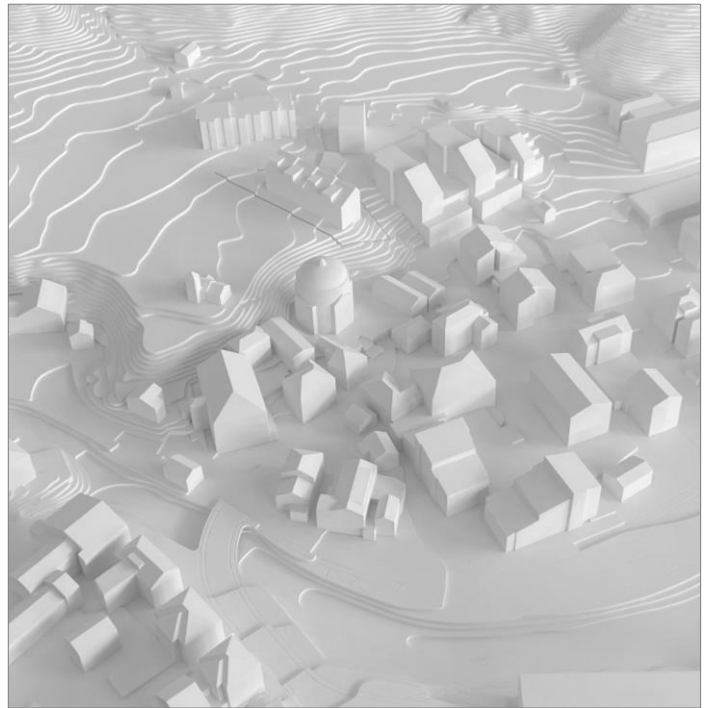
Prospetto ovest



Prospetto est



Impressioni



### 3° rango, 3° premio «YOGA»

Architettura: Guidotti Architetti SA, Monte Carasso e Gaelle Verrier, Canzo (Como)

Strutture: Ingegneri pedrazzini guidotti sagl, Lugano

Fisica della costruzione: Gattoni Piazza Sagl, Origgio

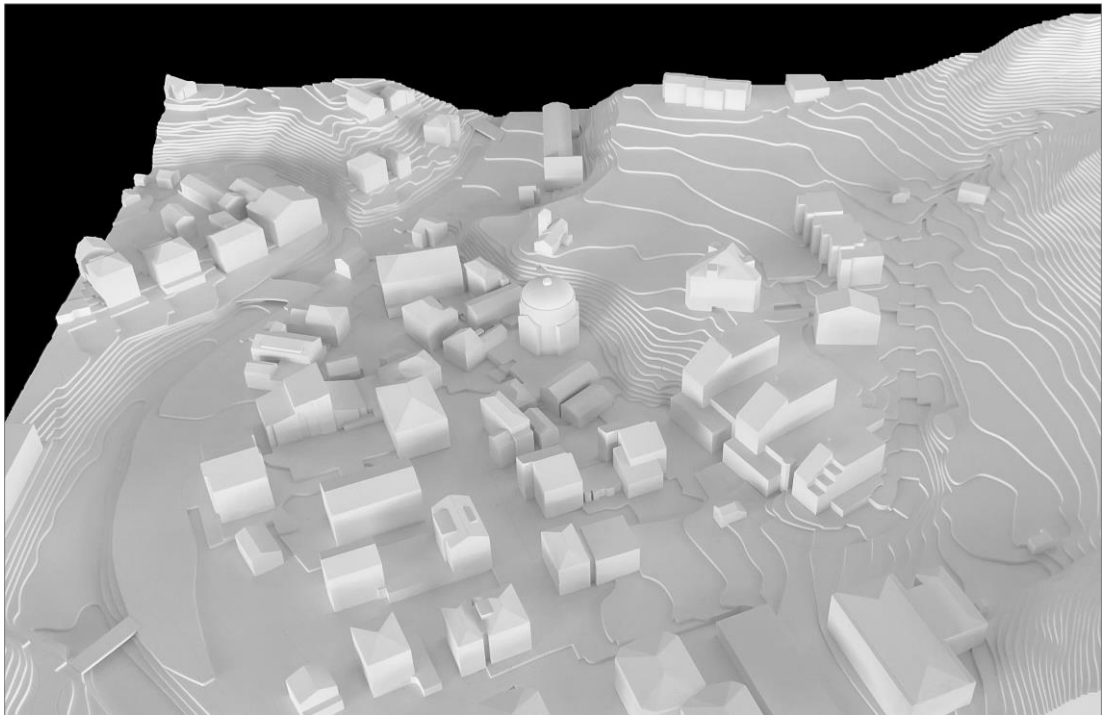
Urbanistica / Architettura	<p>La proposta progettuale prevede un edificio residenziale autonomo e indipendente, caratterizzato da una forma triangolare. L'intervento si distacca con decisione dalle preesistenze residenziali degli anni Settanta, cercando invece un dialogo con il contesto storico circostante: la cappella romanica, la chiesa rotonda e la sostanza ottocentesca del nucleo.</p> <p>La giuria riconosce e apprezza l'intento di instaurare una relazione con la memoria storica del luogo. La geometria triangolare dell'edificio rende tale dialogo complesso e inaspettato, ma al contempo stimolante. Il nuovo volume dialoga con il contesto monumentale anche se non riesce a sviluppare completamente la sua autonomia tipologica e segnalare la sua vocazione residenziale.</p> <p>Grazie alla sua conformazione, la nuova residenza si apre in tutte le direzioni, evitando una gerarchia rigida e instaurando una relazione libera e diffusa con il paesaggio circostante.</p> <p>La tipologia scelta, non convenzionale, prevede una pianta triangolare con la distribuzione verticale collocata al centro. Questa configurazione rigida si dimostra comunque convincente in rapporto alla destinazione d'uso residenziale.</p> <p>Il linguaggio architettonico proposto intende offrire una rilettura contemporanea della sostanza ottocentesca. Tale approccio è apprezzato dalla giuria, anche se quest'ultima osserva che l'edificio manifesta un carattere urbano forse eccessivo. Lo zoccolo risulta enfatizzato dalla presenza di un piano nobile, il cui contenuto non si differenzia sostanzialmente da quello dei livelli superiori.</p> <p>La materializzazione della costruzione con rivestimento in intonaco rustico è coerente ed apprezzata.</p>
Spazi esterni	<p>Lo spazio verde non appare oggetto di una riflessione progettuale approfondita. L'edificio, con la sua massa monolitica, si adagia sul terreno cercando di mantenere la conformazione originaria. Una volta completata la costruzione, il suolo viene riconfigurato attraverso una sistemazione a prato, senza introdurre particolari elementi di caratterizzazione o di uso differenziato.</p> <p>Tale approccio, che evita sia la privatizzazione sia una marcata definizione formale dello spazio verde, è ritenuto dalla giuria coerente con l'impostazione urbanistica generale, orientata a privilegiare il rapporto con il nucleo storico e con la strada intesa come spazio pubblico condiviso.</p> <p>Tuttavia, la porzione di terreno verde posta sopra l'autorimessa solleva interrogativi e, a giudizio della giuria, sia dal punto di vista funzionale che paesaggistico.</p>
Utilizzo / Funzionalità	<p>Gli appartamenti si sviluppano attorno a uno spazio centrale comune, illuminato dall'alto, elemento che contribuisce a generare un senso di comunità tra gli abitanti e valorizza l'idea di una residenza condivisa.</p> <p>L'organizzazione interna risulta nel complesso ben strutturata: gli atri d'ingresso, ampi e generosi, collegano in modo fluido la zona notte, le logge e gli spazi diurni.</p> <p>Le camere da letto si presentano con dimensioni omogenee, aspetto che ne favorisce un uso flessibile e non gerarchico. La dimensione ridotta è in parte compensata dalla presenza dello spogliatoio separato. I soggiorni, al contrario, si distinguono per ampiezza e generosità, contribuendo a definire una qualità abitativa elevata.</p>

	<p>Le logge interessanti dal punto di vista concettuale risultano uno spazio aggiunto al soggiorno. La forma piuttosto profonda e poco larga potrebbe limitare la loro fruibilità. Non potranno essere utilizzate quali «Wintergarten» in quanto escluse nella SUL</p> <p>Gli appartamenti dispongono di un'esposizione almeno su due lati che compensa alcune situazioni particolari come il soggiorno dell'unità da 4.5 locali orientato a nord, e la loggia del 2.5 locali rivolta verso nord-est, con una vista che risulta poco attrattiva.</p> <p>Le unità duplex, introdotte per guadagnare una stanza supplementare, appaiono interessanti anche a livello spaziale. A livello della mansarda sono presenti le lavanderie comunitarie che purtroppo non godono di luce naturale e vanno calcolate nella SUL in quanto sporgenti dal terreno naturale.</p> <p>Gli appartamenti sono complessivamente 12, 2 di 2.5 locali e 5 di 3.5 e 4.5 locali. Le dimensioni corrispondono a quanto richiesto nel bando. Il numero ridotto di appartamenti rispetto ad altre proposte progettuali rende la soluzione poco interessante.</p> <p>L'autorimessa si sviluppa solo parzialmente sotto l'edificio, estendendosi in parte anche al di sotto dell'area verde verso nord. La disposizione dei parcheggi, così come gli spazi di manovra e di circolazione, richiede una revisione: alcune postazioni risultano di difficile utilizzo e non garantiscono un'accessibilità agevole.</p> <p>La struttura statica propone un nucleo centrale in cemento armato e una struttura in legno per le solette e i pilastri di facciata. Le solette in legno sono rinforzate nei vertici del triangolo con delle travi in acciaio, appese alla struttura che sostiene la copertura. Si tratta di una struttura coerente con le scelte architettoniche ma che presenta un certo grado di complessità. Nell'autorimessa inoltre non è presente un pilastro del vertice est.</p>
Economicità	<p>Il progetto a livello di costi risulta nella media superiore. La volumetria è piuttosto elevata, in particolare se rapportata al numero di appartamenti, dovuta all'organizzazione della scala, alla conformazione del tetto e all'altezza dell'autorimessa.</p> <p>Stesso discorso per la superficie utile principale che risulta nella media ma piuttosto elevata se rapportata al numero degli appartamenti. La superficie di scavo rientra nella media. Nella sezione si nota che l'autorimessa sotto lo stabile presenta un'altezza importante determinata dalla quota dell'ingresso e delle cantine.</p> <p>Dal profilo economico il progetto non risulta particolarmente favorevole.</p>
Conclusioni	<p>L'edificio si contraddistingue per una scelta urbanistica interessante e inaspettata oltre per una elevata qualità architettonica. Il numero ridotto di appartamenti, rapportato ad una SUL e a una volumetria elevata non favorisce questa soluzione rispetto ad altri progetti.</p>

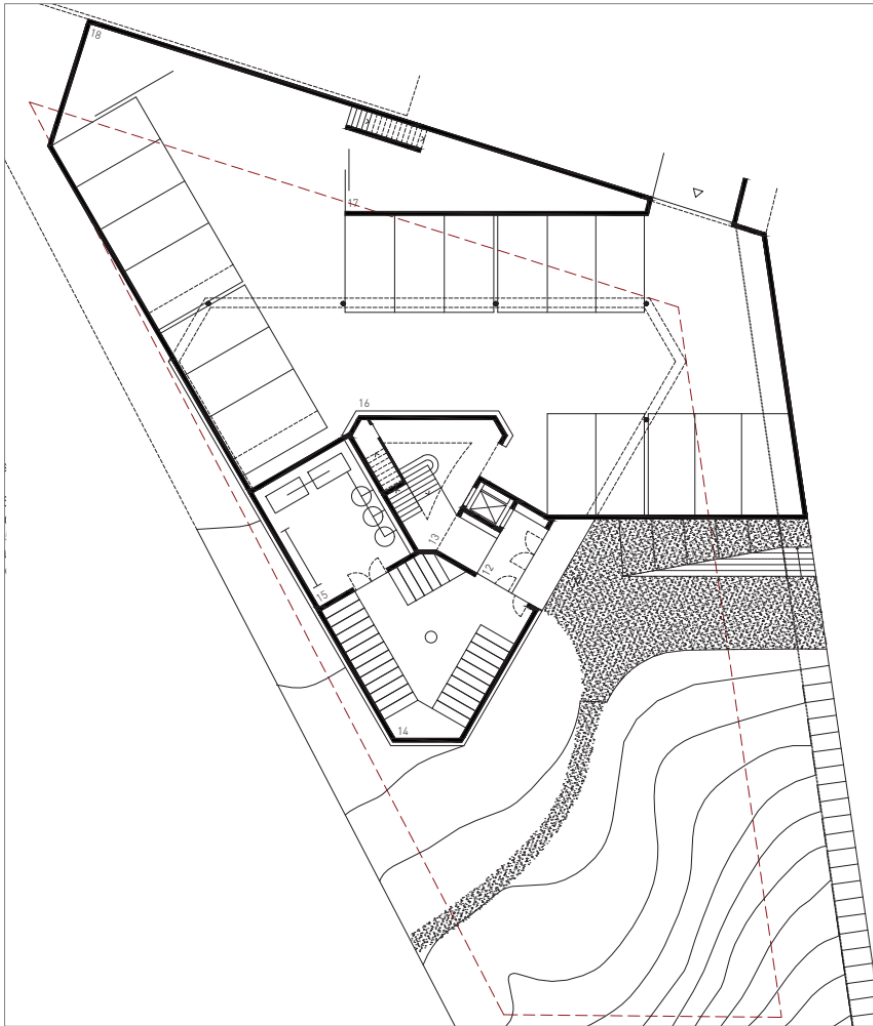
Situazione



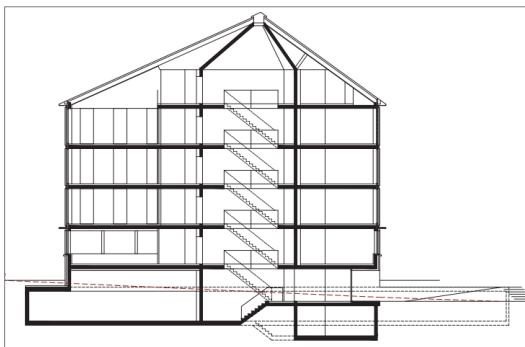
Foto modellino



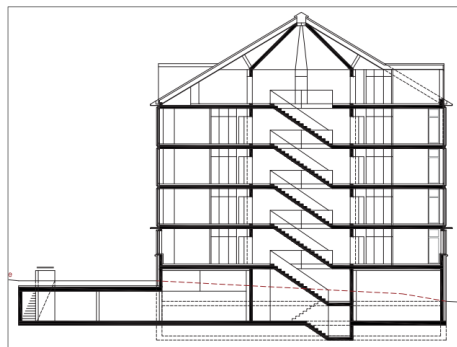
Piano terra



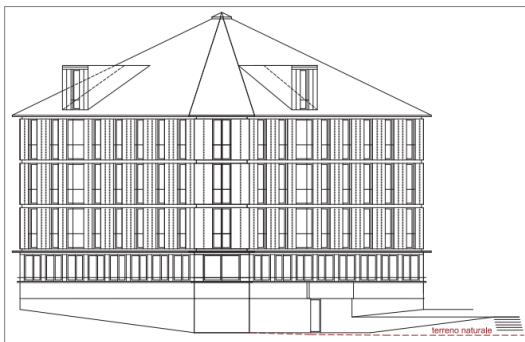
Sezione B-B



Sezione A-A



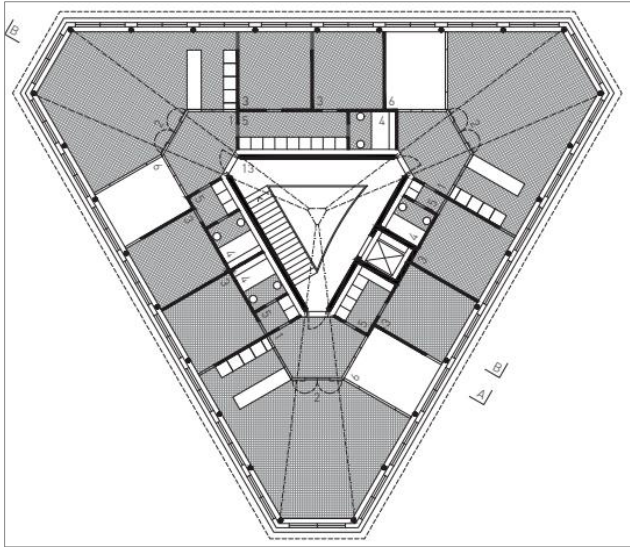
Prospetto ovest



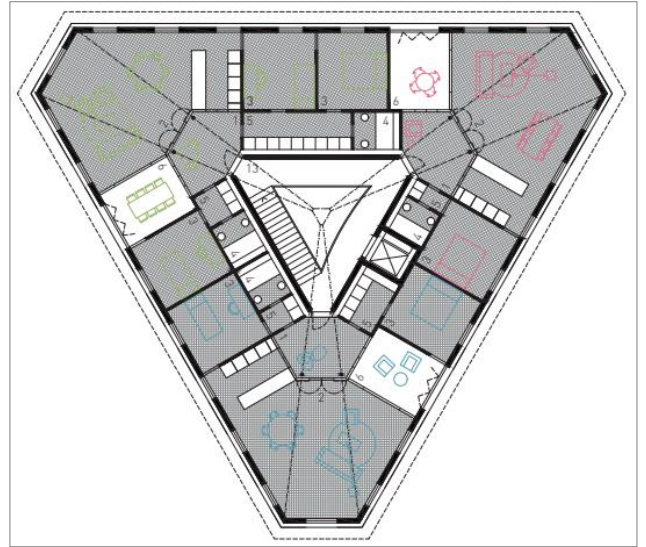
Prospetto sud



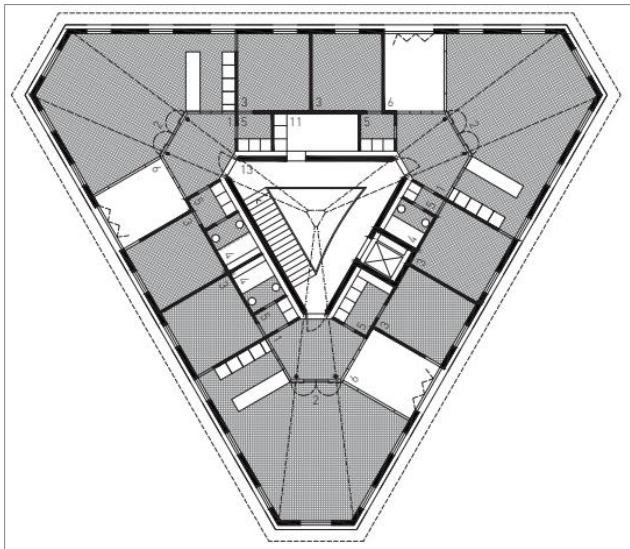
Piano 1



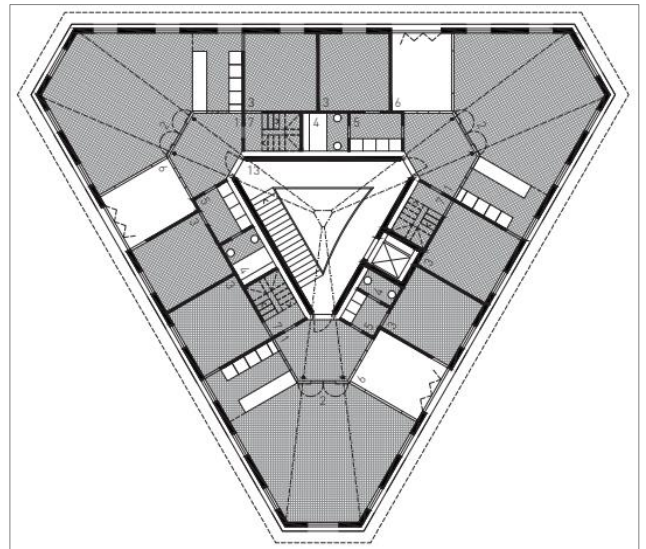
Piano 2



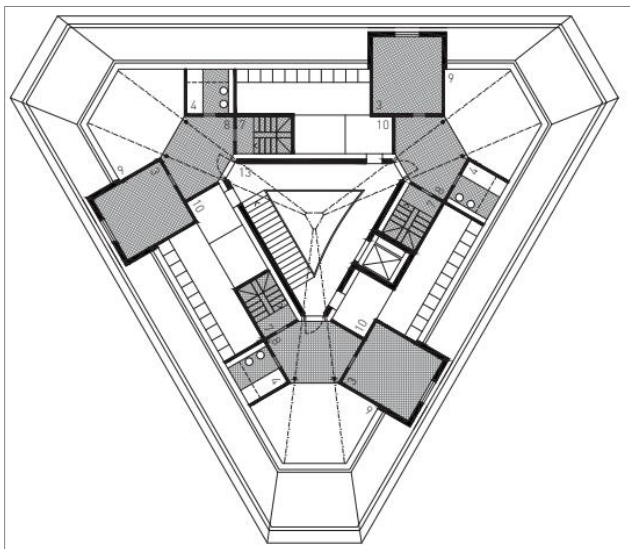
Piano 3



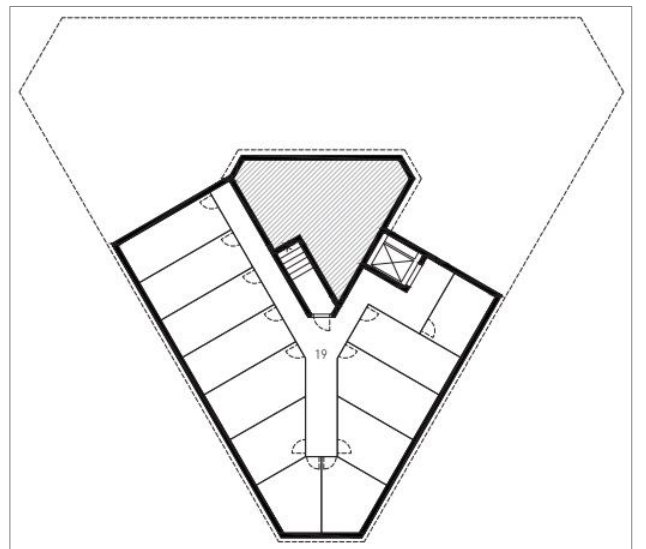
Piano 4



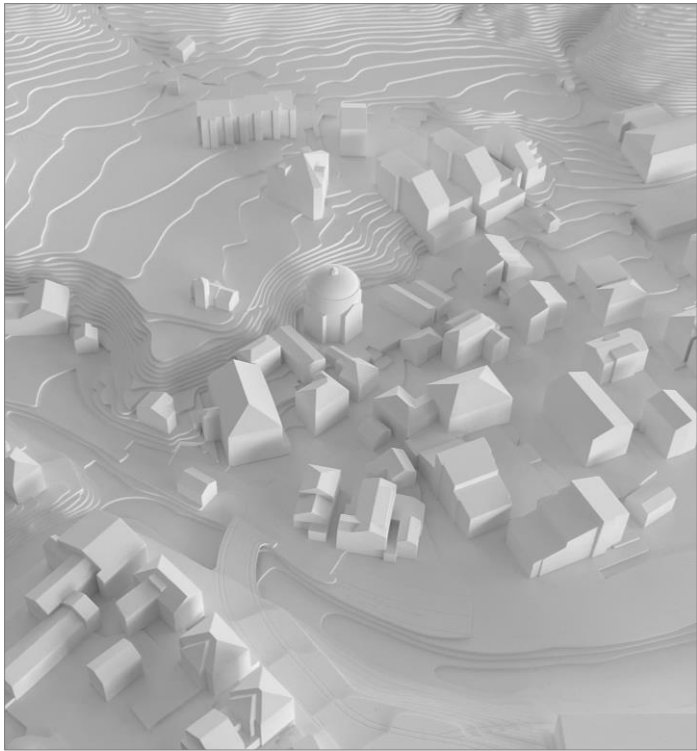
Piano 5



Piano interrato



Impressioni



#### 4° rango, 4° premio «PIROVANA»

Architettura: Carla Ferrando Architetti, Basel  
Collaboratori: Carla Ferrando, Anna Bukowska

Ingegnere strutturale: Monotti Ingegneri Consulenti SA, Gordola  
Collaboratori: Mario Monotti

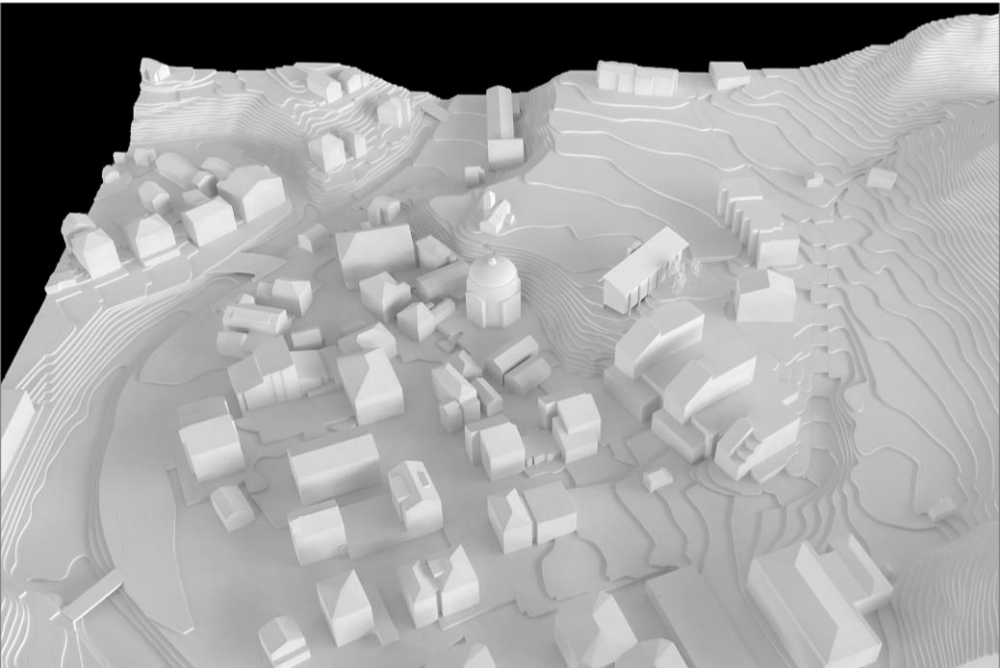
Urbanistica / Architettura	<p>Il nuovo edificio residenziale si trova nella parte settentrionale della particella, seguendo parallelamente il confine nord e posizionandosi con una propria autonomia rispetto agli edifici circostanti. L'edificio, sviluppato su quattro piani e caratterizzato da una forma stretta e lunga, si integra armoniosamente nella grana volumetrica dei volumi esistenti.</p> <p>Il posizionamento e la forma longitudinale dell'edificio consentono di creare, nella parte meridionale della particella, un ampio spazio libero. Prolungando la strada d'accesso esistente e sfruttando la topografia in pendio, si genera l'accesso all'autorimessa aperta lungo il confine sud della particella. L'entrata pedonale principale all'edificio si trova sul lato opposto, di fronte al terreno aperto verso nord-ovest, in relazione con i due edifici sacri.</p> <p>La memorabile espressione architettonica dell'edificio è dovuta alla sua costruzione visibile. Pilastrini metallici, riutilizzati da impianti di risalita come colonne monumentali, sostengono le travi visibili del tetto e dei piani attraverso una costruzione sofisticata. Le solette sono previste in legno prefabbricato.</p> <p>La sua espressione richiama gli edifici agricoli tradizionali e, come dimostrano le referenze, gli edifici di Eduardo Gellner.</p> <p>La struttura portante esterna, composta da dieci pilastrini con scala di circolazione e ascensore, permette una completa liberazione della pianta da elementi strutturali portanti all'interno, garantendo la massima flessibilità per utilizzi futuri.</p>
Spazi esterni	<p>La decisione di creare un'autorimessa aperta sotto l'edificio, simile a un parcheggio all'aperto, è comprensibile per ragioni di sostenibilità e per il vantaggio di ridurre al minimo necessario lo scavo. Tuttavia, secondo la legge edilizia, mancano otto posti auto.</p> <p>Tra la strada d'accesso all'autorimessa e l'edificio residenziale, viene creato un bellissimo giardino.</p> <p>I lunghi percorsi di accesso, sia all'autorimessa che all'ingresso principale, comportano una maggiore manutenzione, soprattutto durante il periodo invernale.</p>
Utilizzo / Funzionalità	<p>L'accesso agli appartamenti e il collegamento al piano dell'autorimessa e delle cantine sono organizzati in maniera efficiente, utilizzando poco spazio.</p> <p>I sedici appartamenti sono ben organizzati e spaziosi. La planimetria, completamente indipendente da vincoli strutturali, consente una suddivisione degli appartamenti molto flessibile. La disposizione planimetrica non prevede alcun corridoio interno, il che fa sì che gli appartamenti appaiano spaziosi e aperti. Soffitti in legno dipinti con smalto bianco e pavimenti in legno con pareti non portanti dipinte anch'esse di bianco supportano questa sensazione di spazio aperto e luminoso.</p> <p>La metà degli appartamenti è organizzata in modo capillare e ben soleggiata durante tutto l'arco della giornata. I balconi, sebbene leggermente stretti, ampliano lo spazio abitativo verso est e ovest. In inverno, essi sono esposti ai venti e alle nevicate, caratteristici di San Bernardino.</p> <p>L'autorimessa aperta presenta svantaggi in particolare durante l'inverno, a causa della neve e del vento. Inoltre, il locale tecnico è troppo piccolo.</p>

Economicità	<p>La struttura costruttiva semplice, chiara e razionale consente una costruzione efficiente e quindi economica. Il volume costruttivo compatto, l'uso dell'energia solare passiva e il grande tetto solare sono ottimi presupposti per sviluppare una casa a energia zero.</p> <p>Il rapporto tra costi di costruzione e benefici si colloca nella fascia superiore rispetto ad altri progetti.</p>
Conclusioni	<p>Il progetto ha convinto la giuria grazie all'espressione della sua costruzione, all'organizzazione e alla qualità abitativa degli appartamenti proposti, oltre che per le numerose considerazioni legate all'ecologia.</p> <p>Tuttavia, l'importante manutenzione prevista per la facciata, con le sue parti metalliche e travi in legno esposte al clima alpino, ha purtroppo ridimensionato il vantaggio iniziale.</p> <p>È un peccato che il lato ovest, con la sua imponente scala e l'ascensore, appaia come il retro nei confronti dei due edifici sacri.</p> <p>Nel complesso, il progetto PIROVANA ha arricchito la ricerca della soluzione con una proposta radicale e coerente.</p>

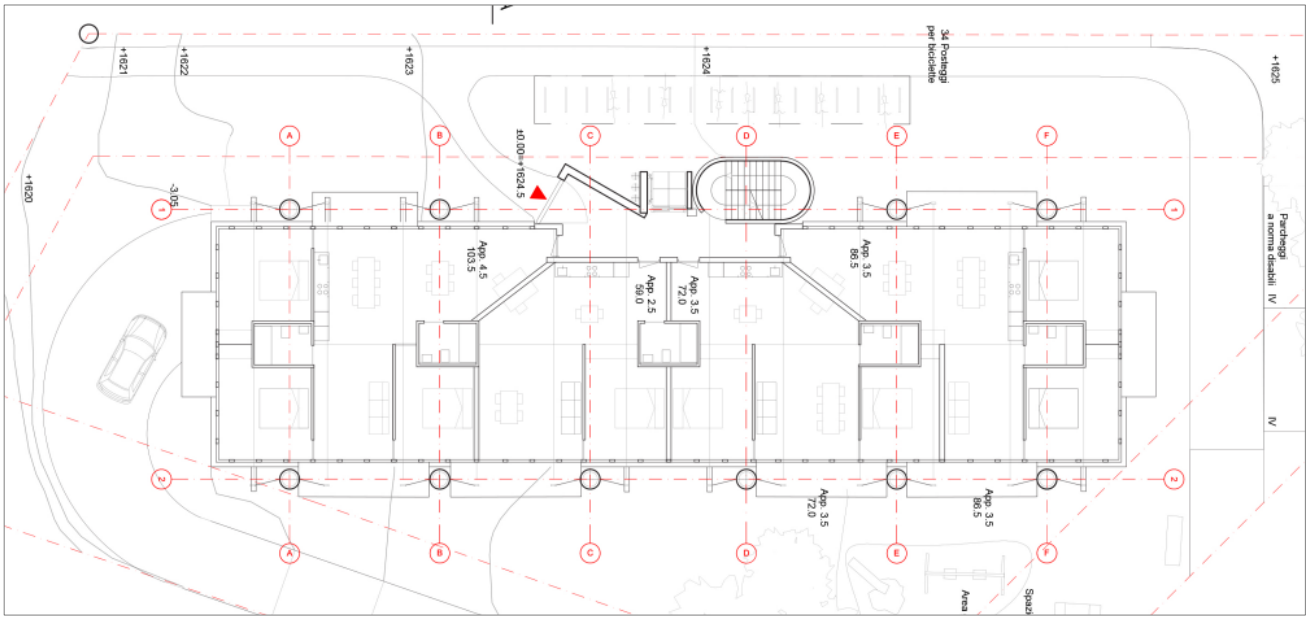
Situazione



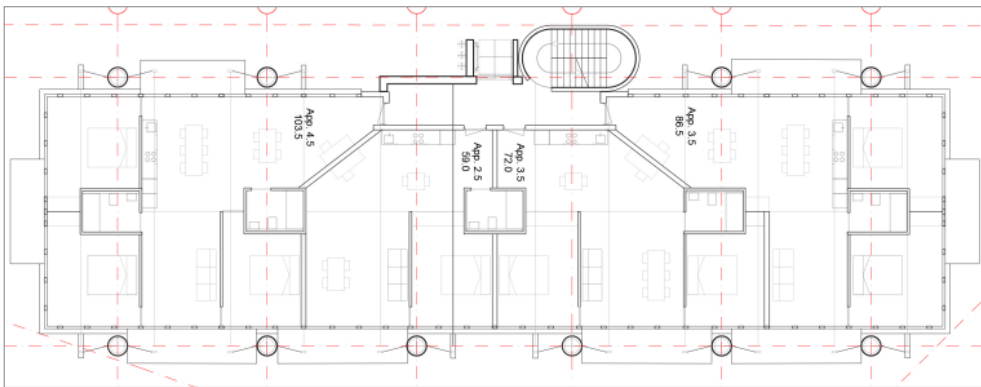
Foto modellino



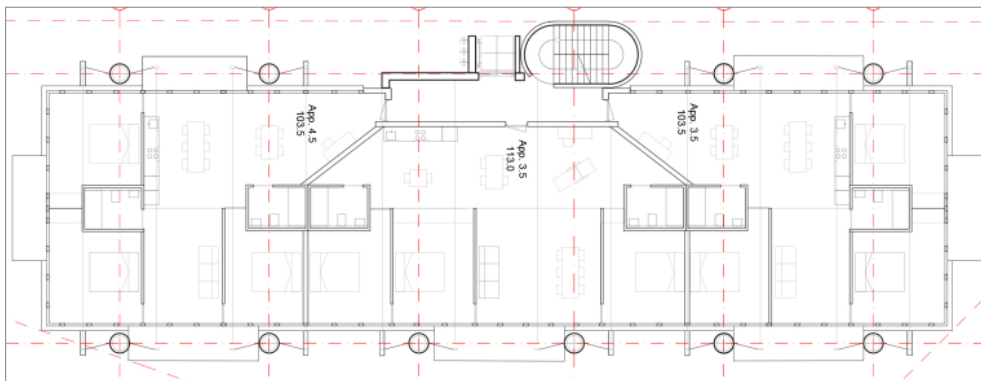
Piano terreno



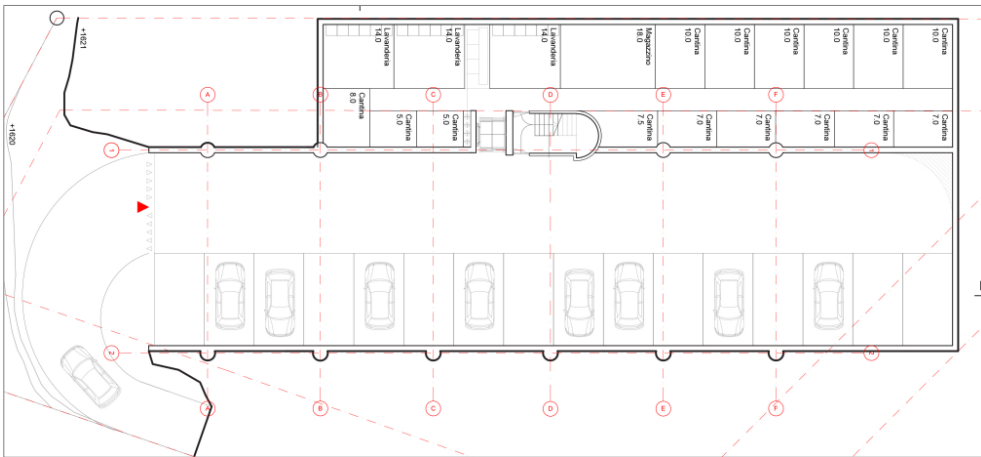
Piano primo e secondo



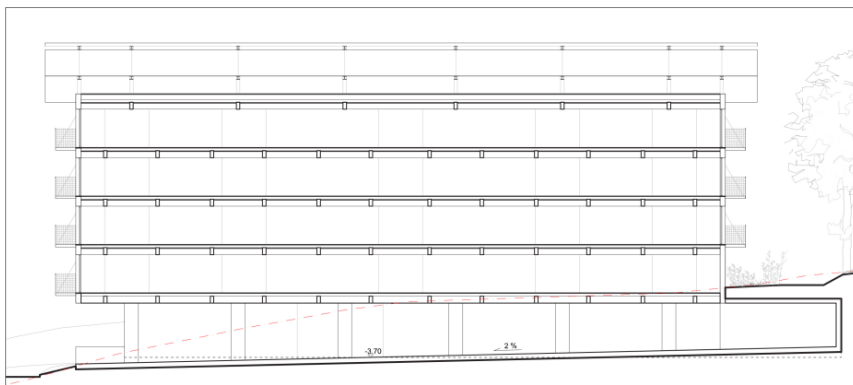
Piano terzo



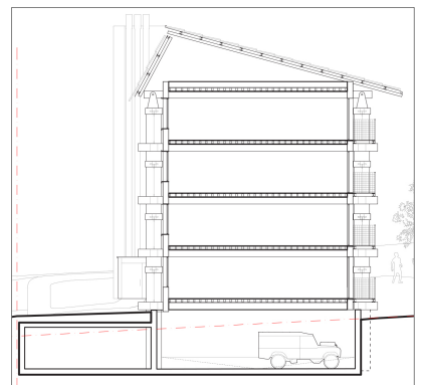
Piano interrato



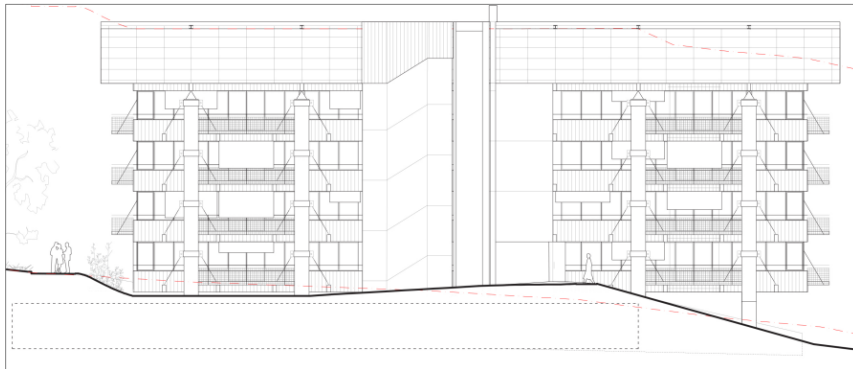
Sezione 1



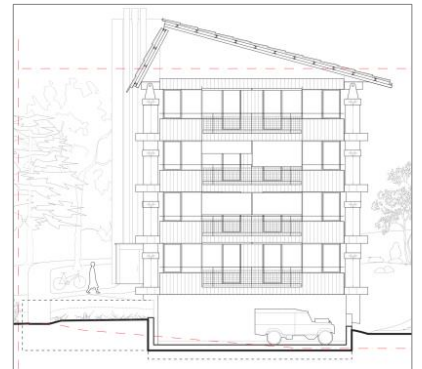
Sezione 2



Prospetto Nord ovest



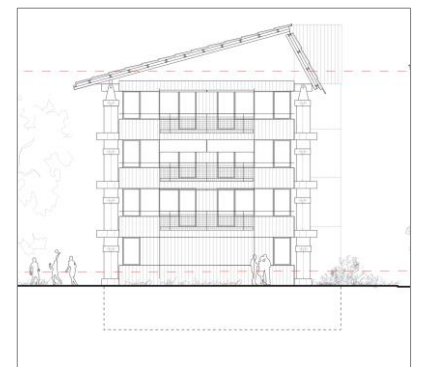
Prospetto Nord-est



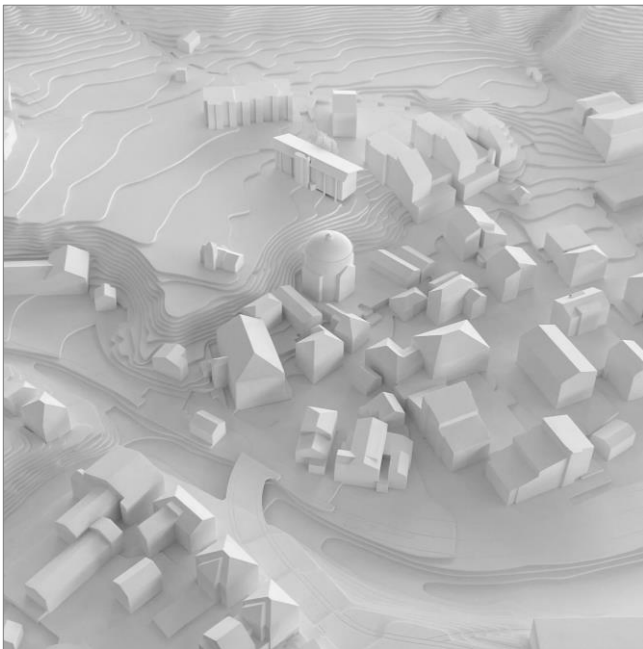
Facciata sud-est



Facciata sud-ovest



Impressioni



## **2° turno «ROSETTA»**

---

Architettura: Krausbeck Santagostino Margarido Sagl, Salorino Mendrisio

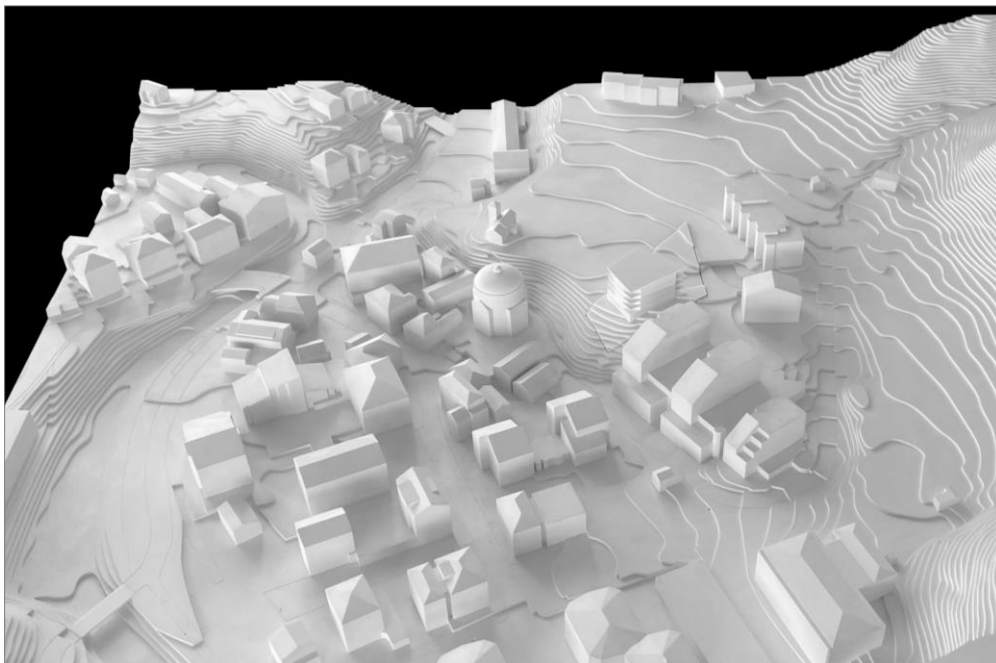
Collaboratori: Stefania Leoni, Federica Garabelli, Caterina Mattiolo, Emanuele Zanini Vallin, Bruno Filippo Marino

---

Situazione

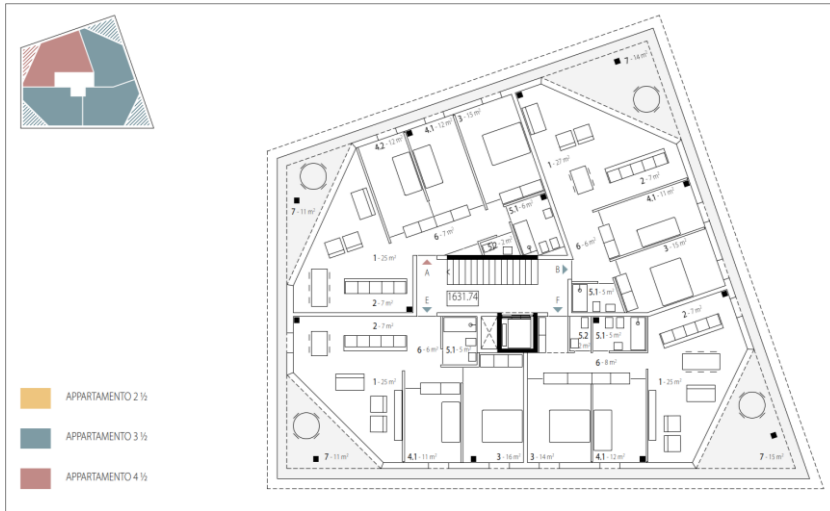


Foto modellino

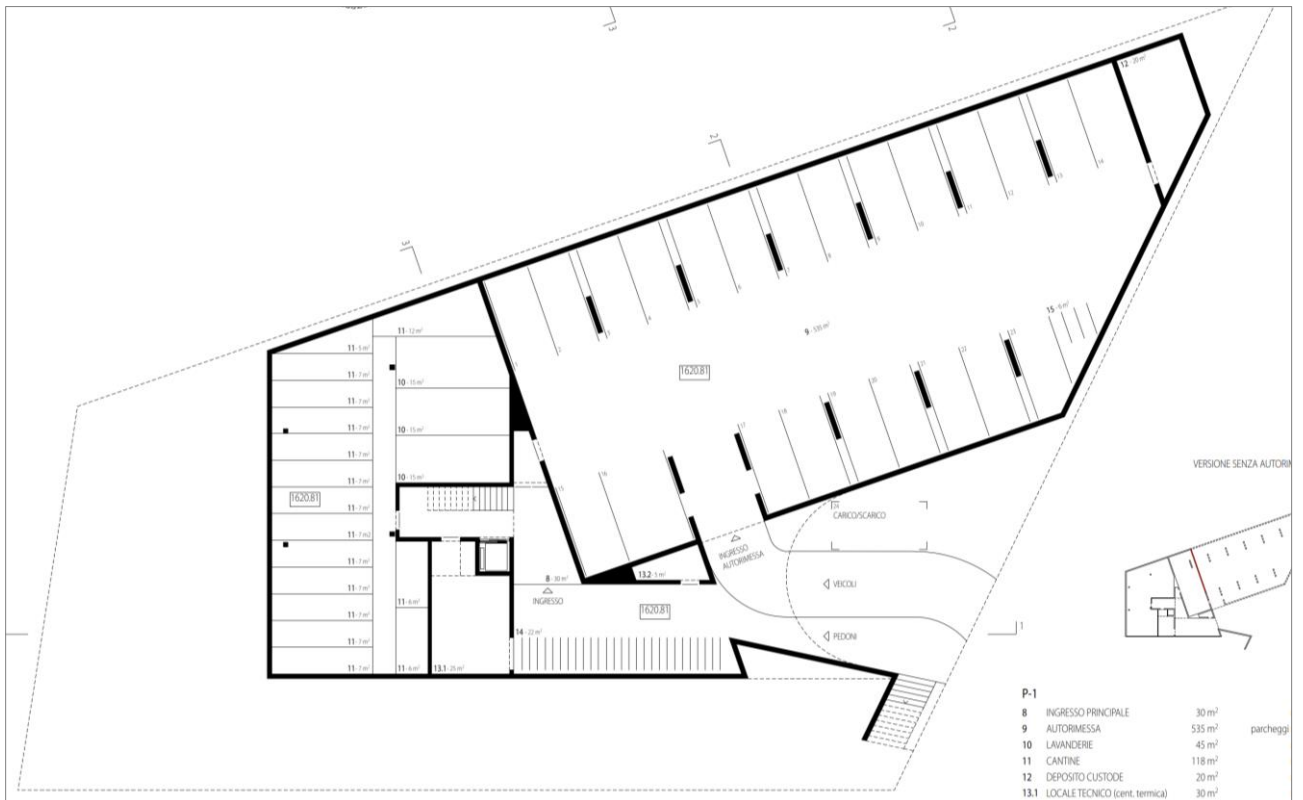




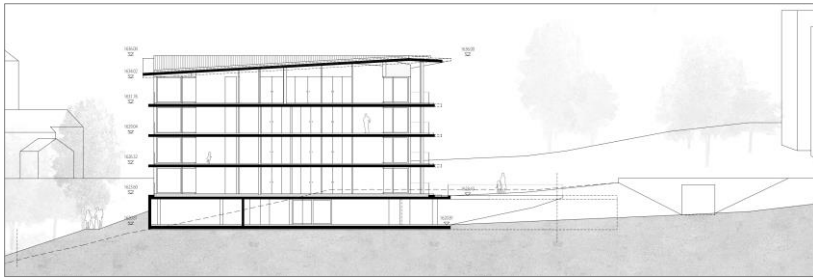
P +3



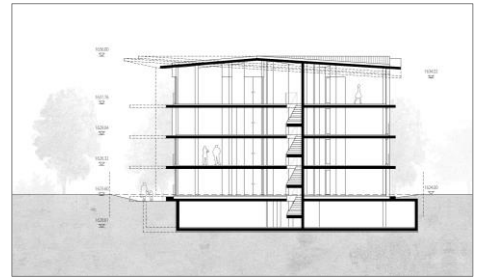
PT -1



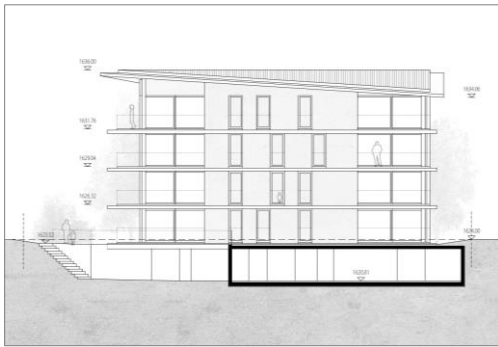
Sezione 1



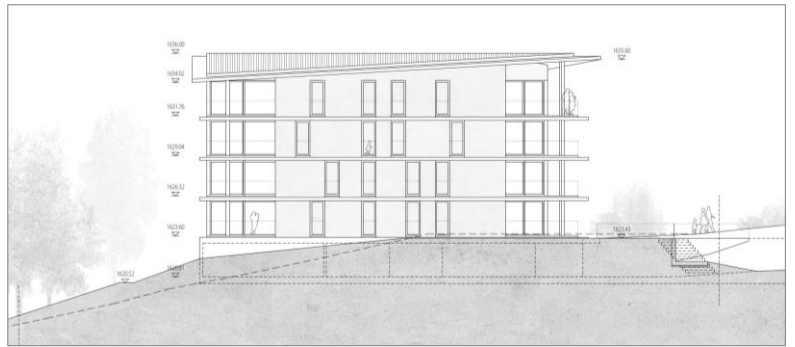
Sezione 2



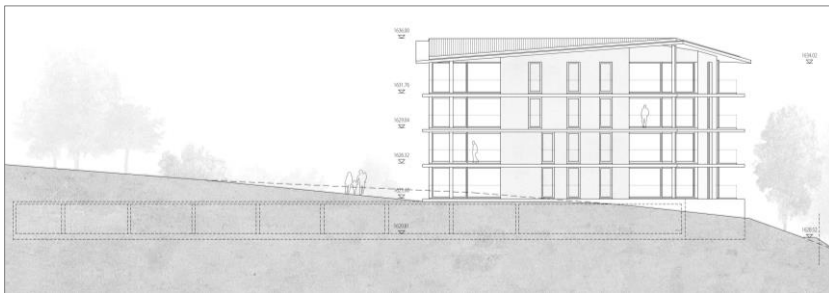
Sezione 3 - Vista nord est



Sezione 4 - Vista sud est



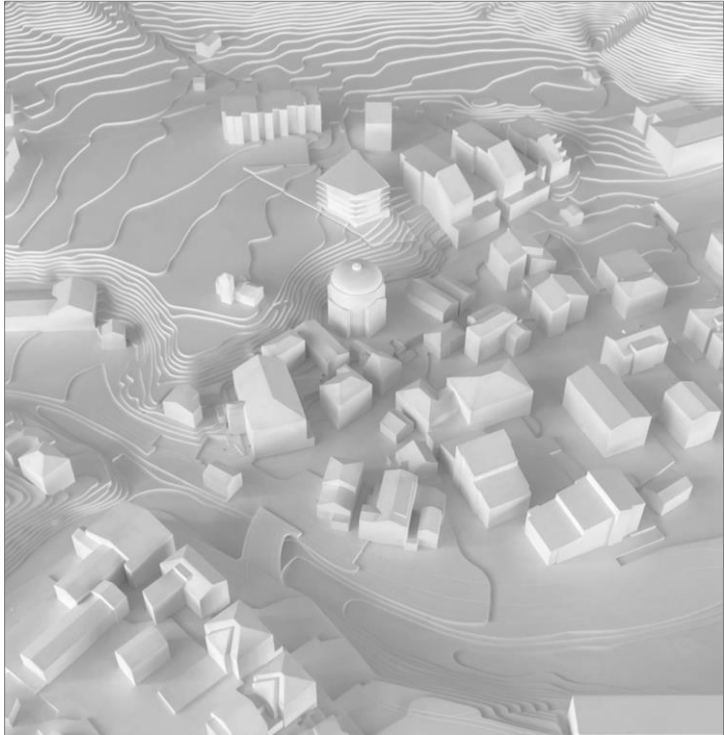
Prospetto 5 - Vista nord ovest



Prospetto 6 - Vista sud ovest



Impressioni



**2° turno «RONDINONE»**

---

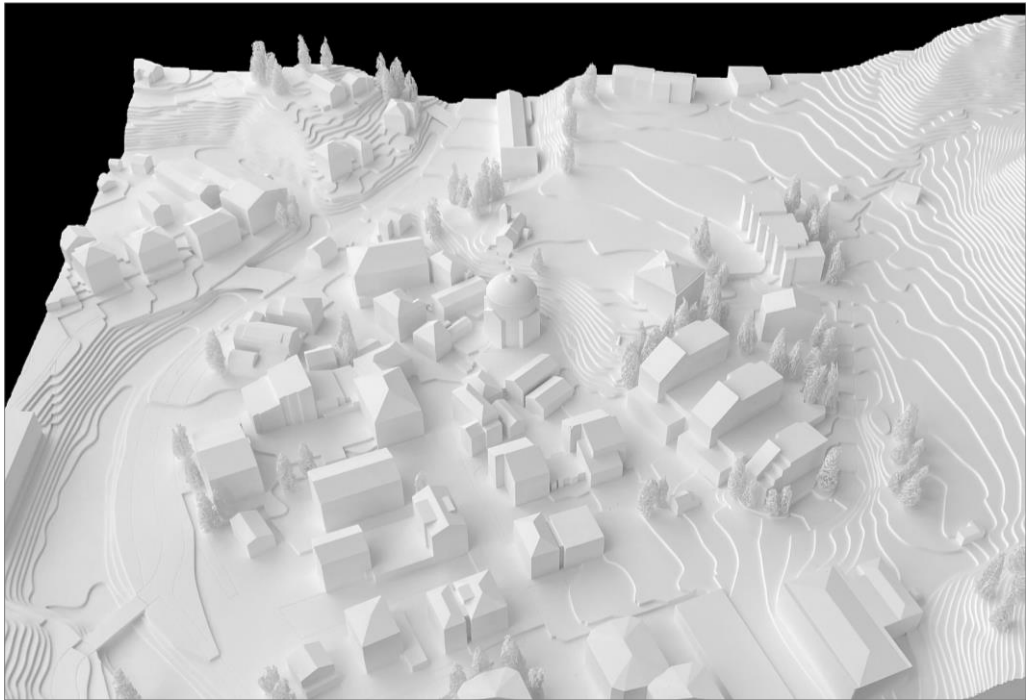
Architettura: Alder Clavuot Nunzi Architetti Sagl ETH SIA, Soglio

---

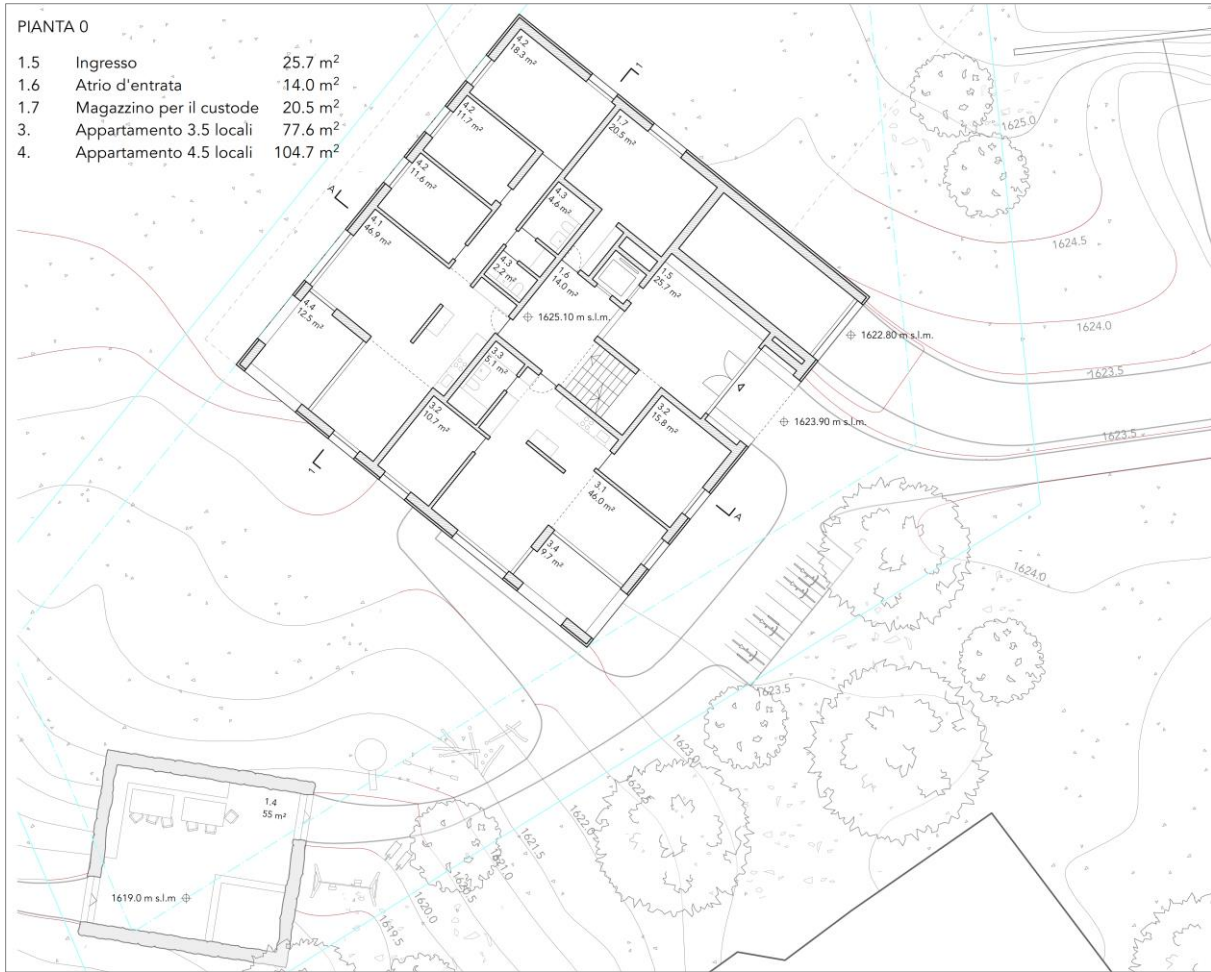
Situazione



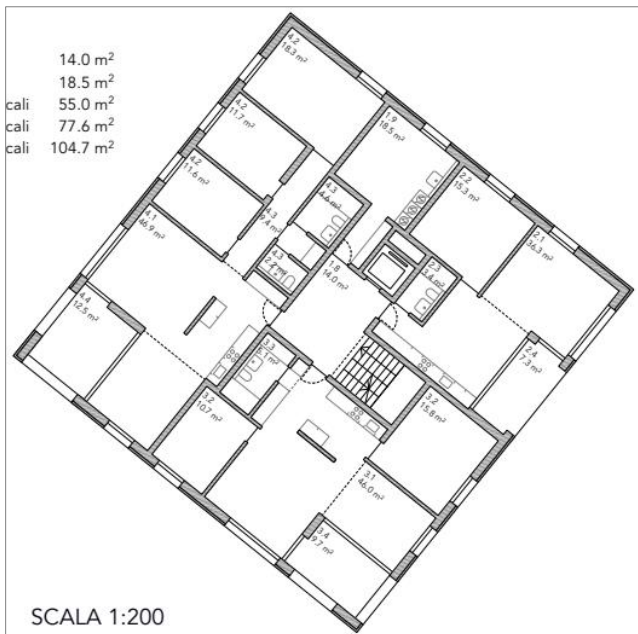
Foto modellino



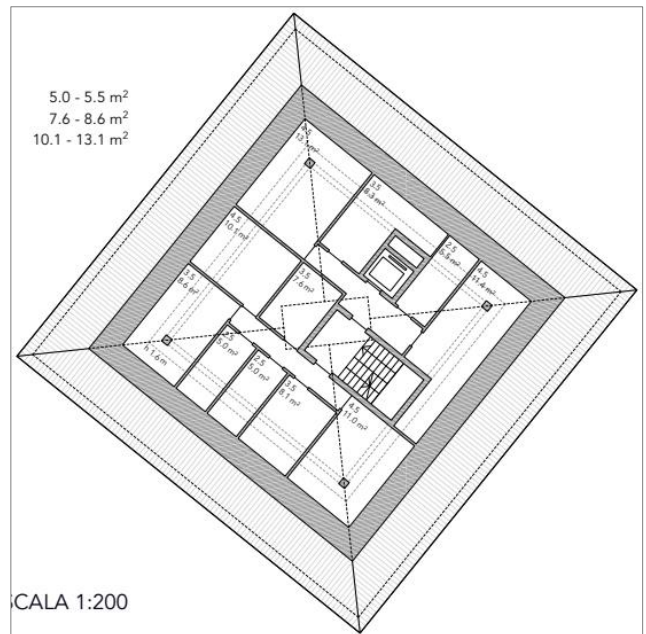
Piano 0



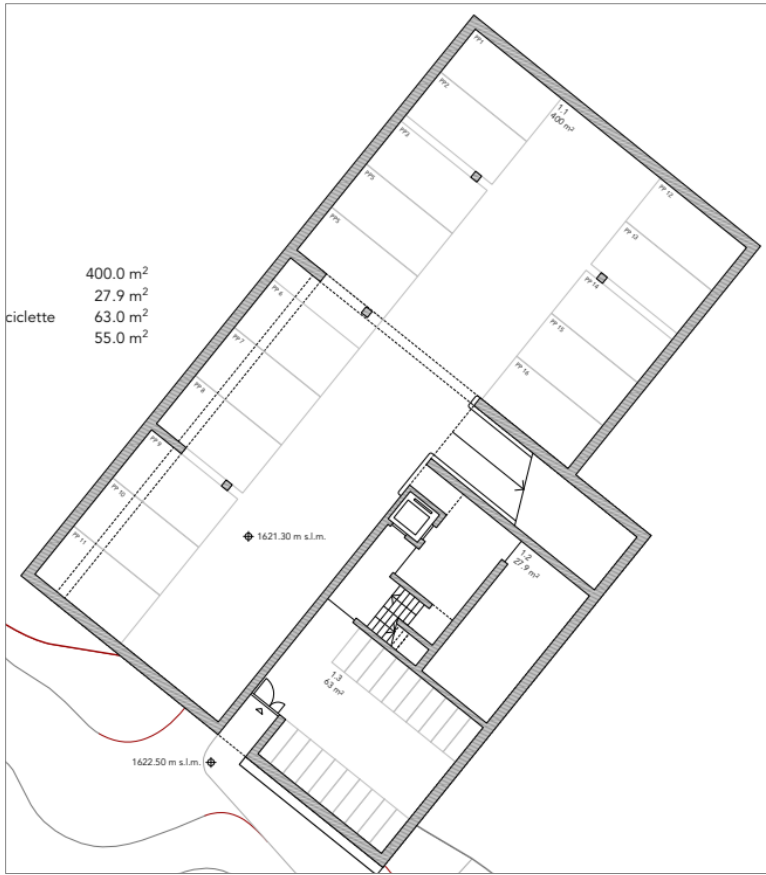
Pianta +1, 2, 3



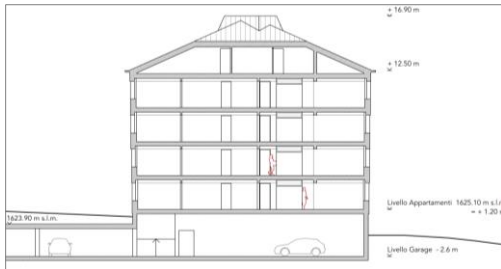
Pianta +4



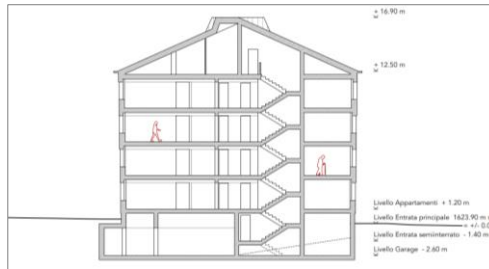
Pianta -1



Sezione 1-1



Sezione A-A



Facciata nord-est



Facciata nord-ovest



Facciata sud-ovest



Facciata sud-est



Impressioni



## **1° turno «Oculus»**

---

Architettura: REMO LEUZINGER ARCHITETTO sagl, Lugano

Collaboratori: Remo Leuzinger, Ilenia Beni, Nicholas Bordoli, Andrea Calzolaro, Anna Dalla Costa, Carlotta Sartorio

Architettura: LeA architetti sagl, Lugano

Collaboratori: Giovanni Leuzinger

Ingegnere civile: Borlini & Zanini SA

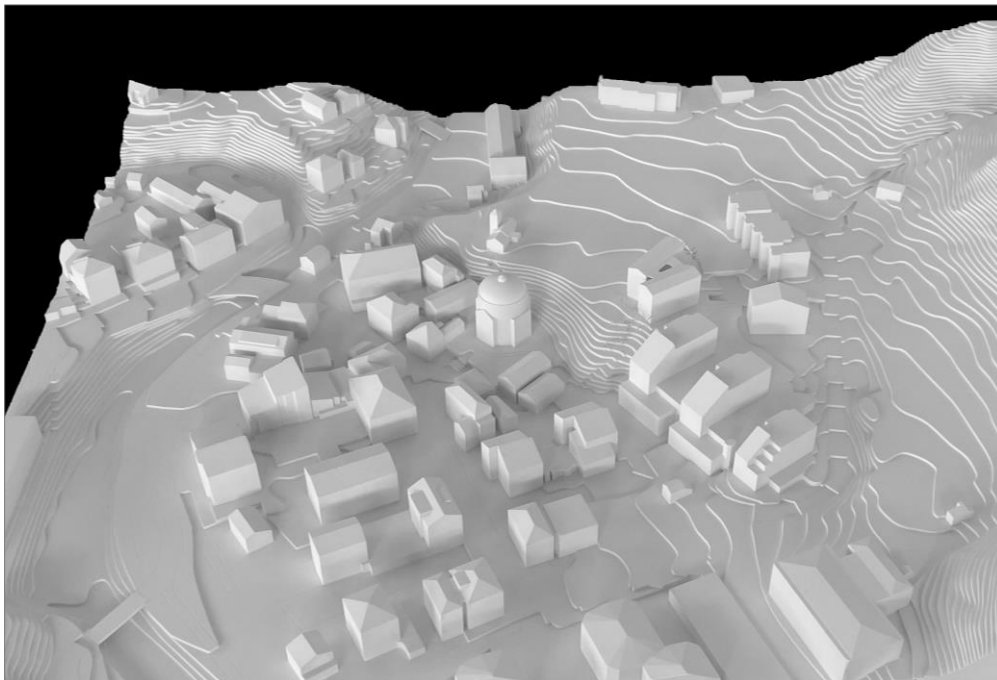
Collaboratori: Vittorio Borlini, Mariagrazia Di Pilato

---

Situazione

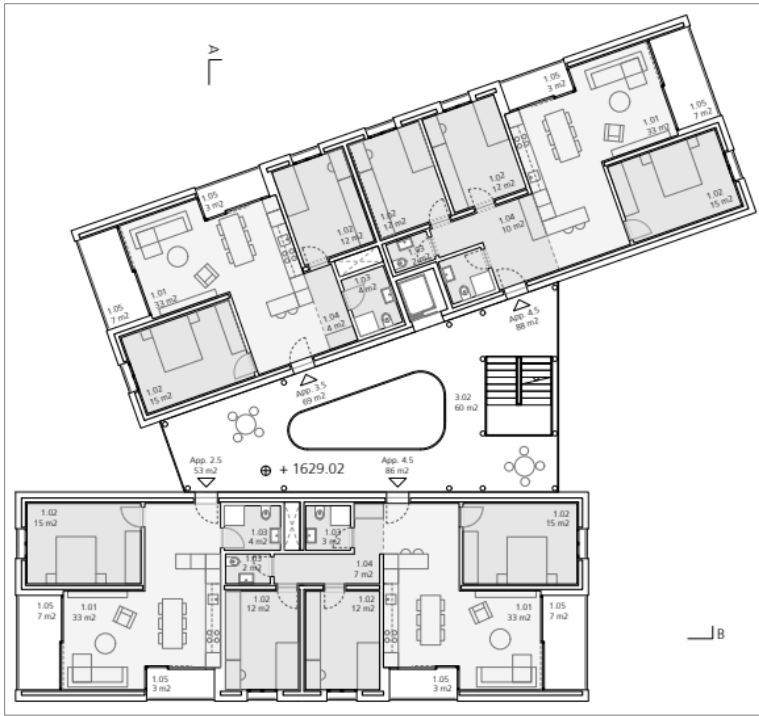


Foto modellino

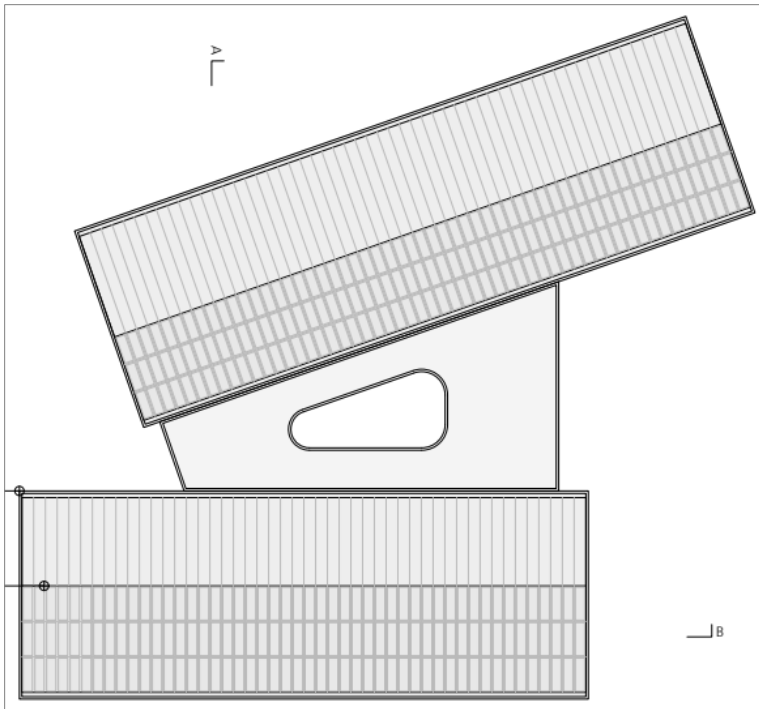




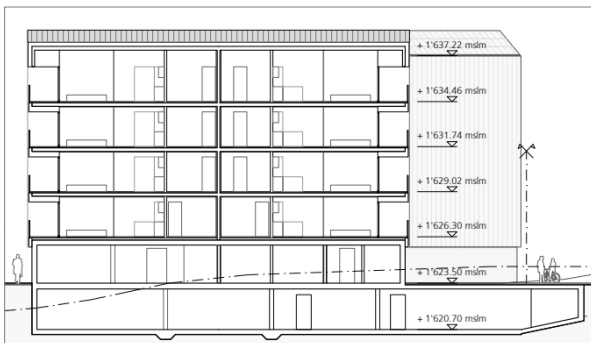
P2 - P3 - P4



Piano tetto

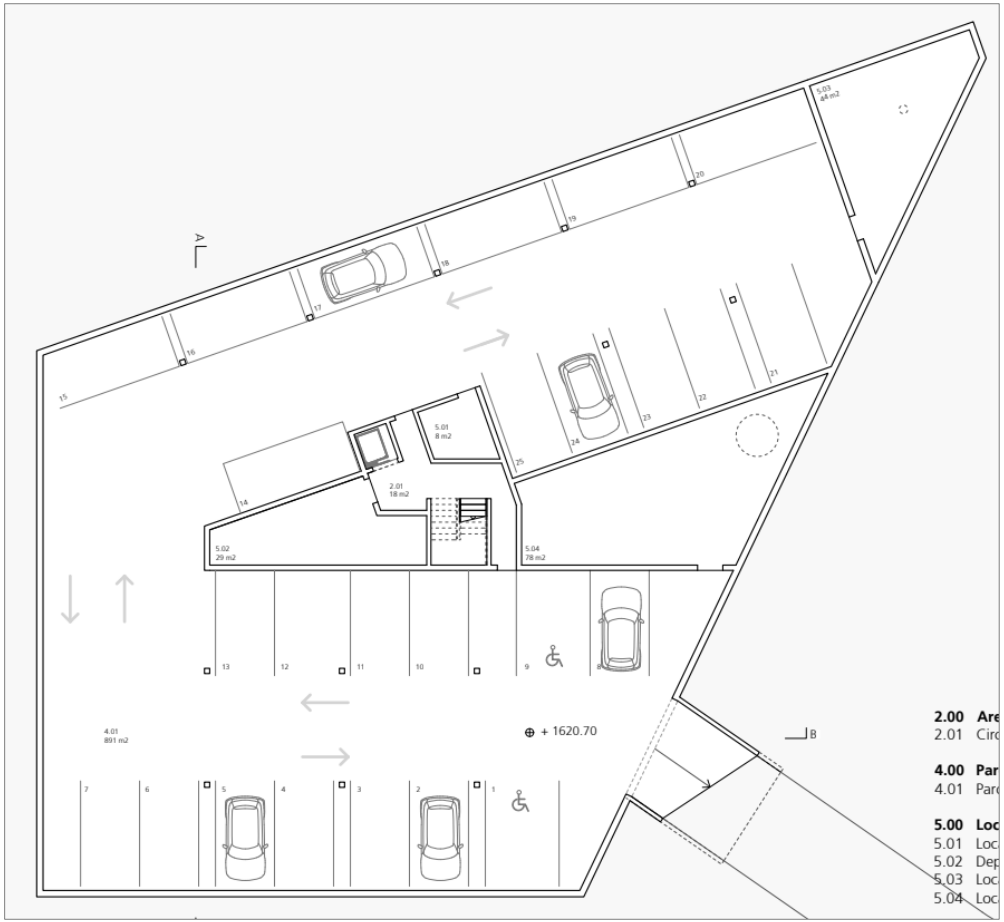


Sezione longitudinale



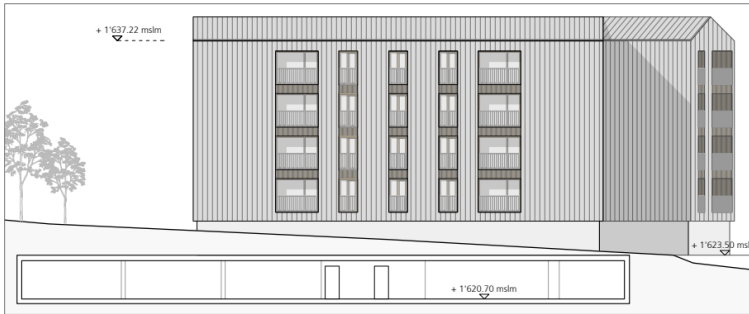
Sezione trasversale





- 2.00** Area
- 2.01 Circo
- 4.00** Par
- 4.01 Par
- 5.00** Loc
- 5.01 Loc
- 5.02 Dep
- 5.03 Loc
- 5.04 Loc

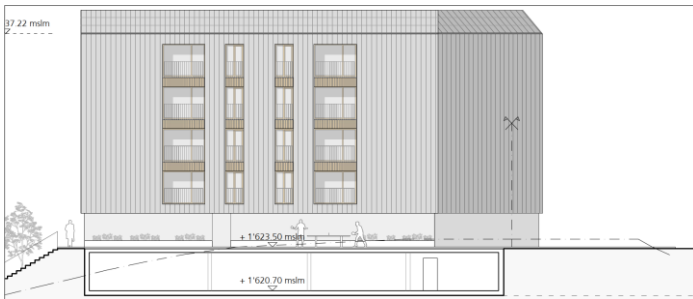
Prospetto ovest



Prospetto sud



Prospetto est



Prospetto nord



Foto modellino



## 1° turno «1450»

---

Architettura: Lopes Brenna Sagl, Chiasso  
Collaboratori: Christina Lopes, Giacomo Brenna

Ingegnere civile: strukturatelier wozniak+, Zürich  
Collaboratori: Michal Woźniak

Fisica della costruzione: Gattoni Piazza Sagl, Origlio  
Collaboratori: Luca Gattoni

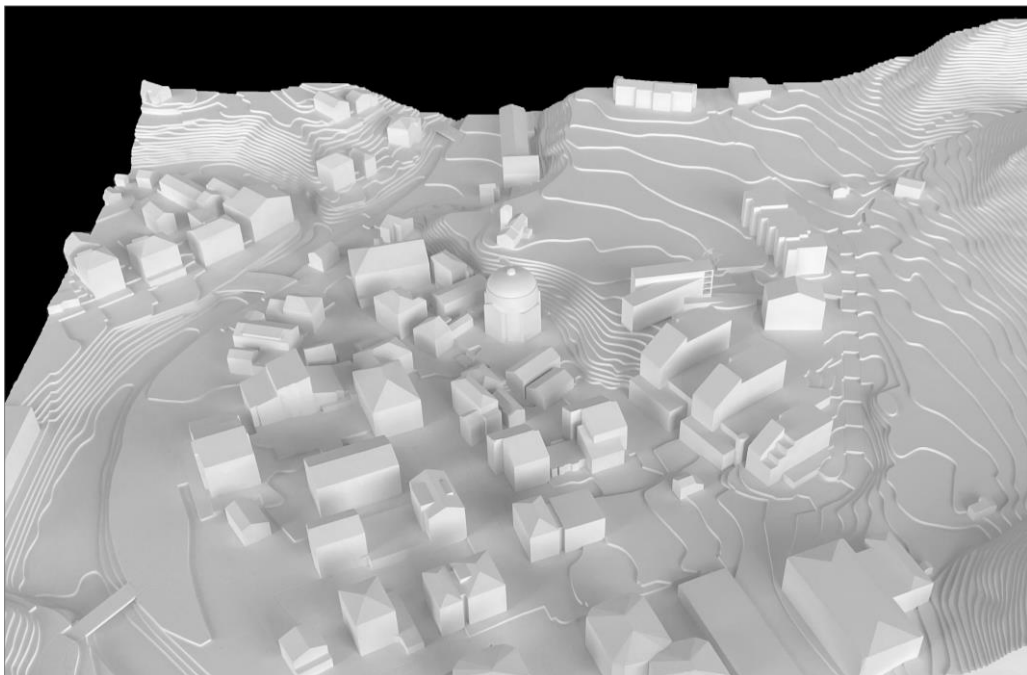
Ingegnere RVCS: VRT Visani Rusconi Talleri SA, Losone  
Collaboratori: Marco Tkatzik

---

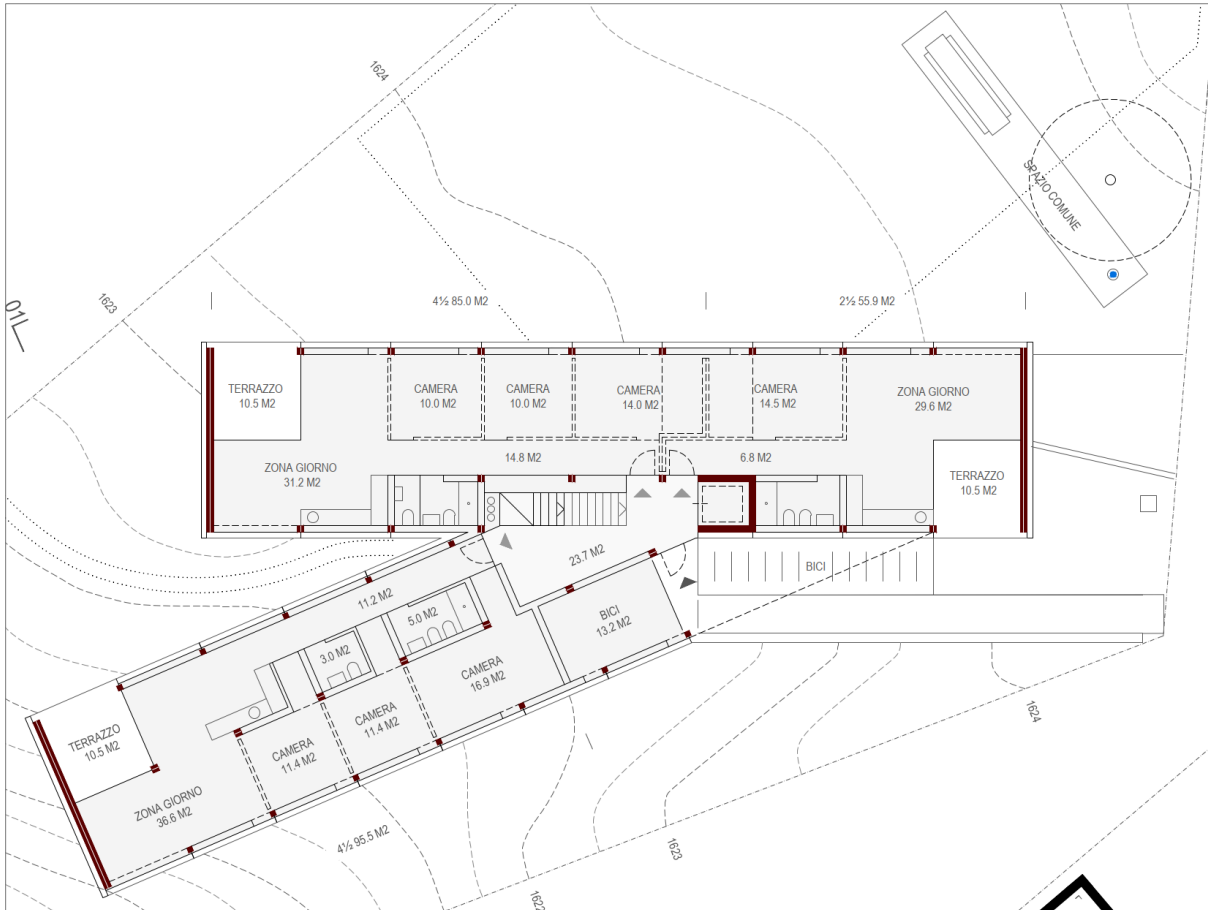
Situazione



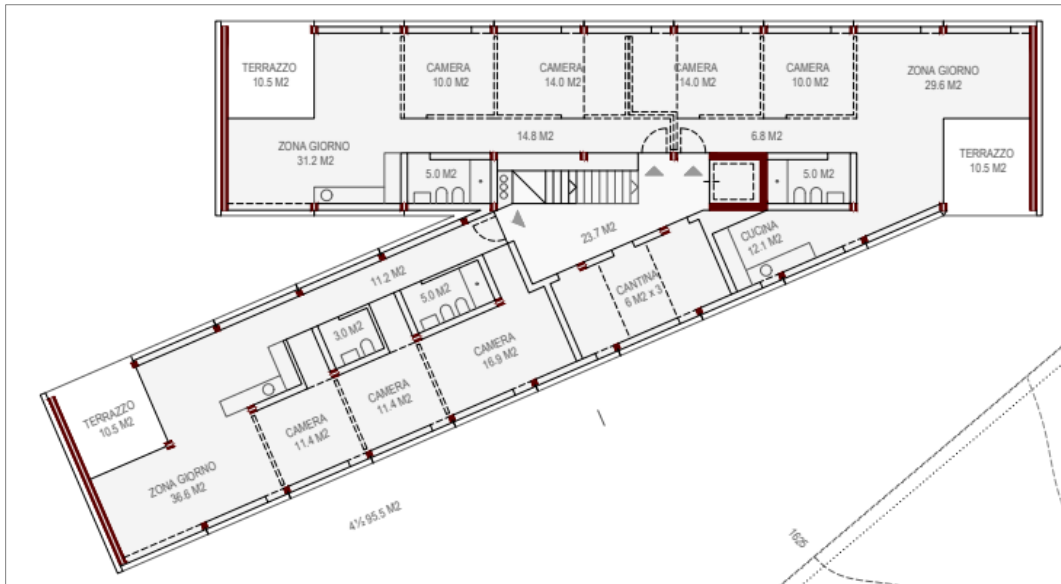
Modellfoto



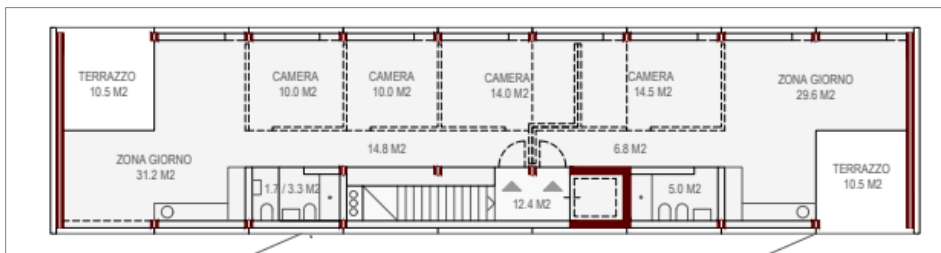
PT

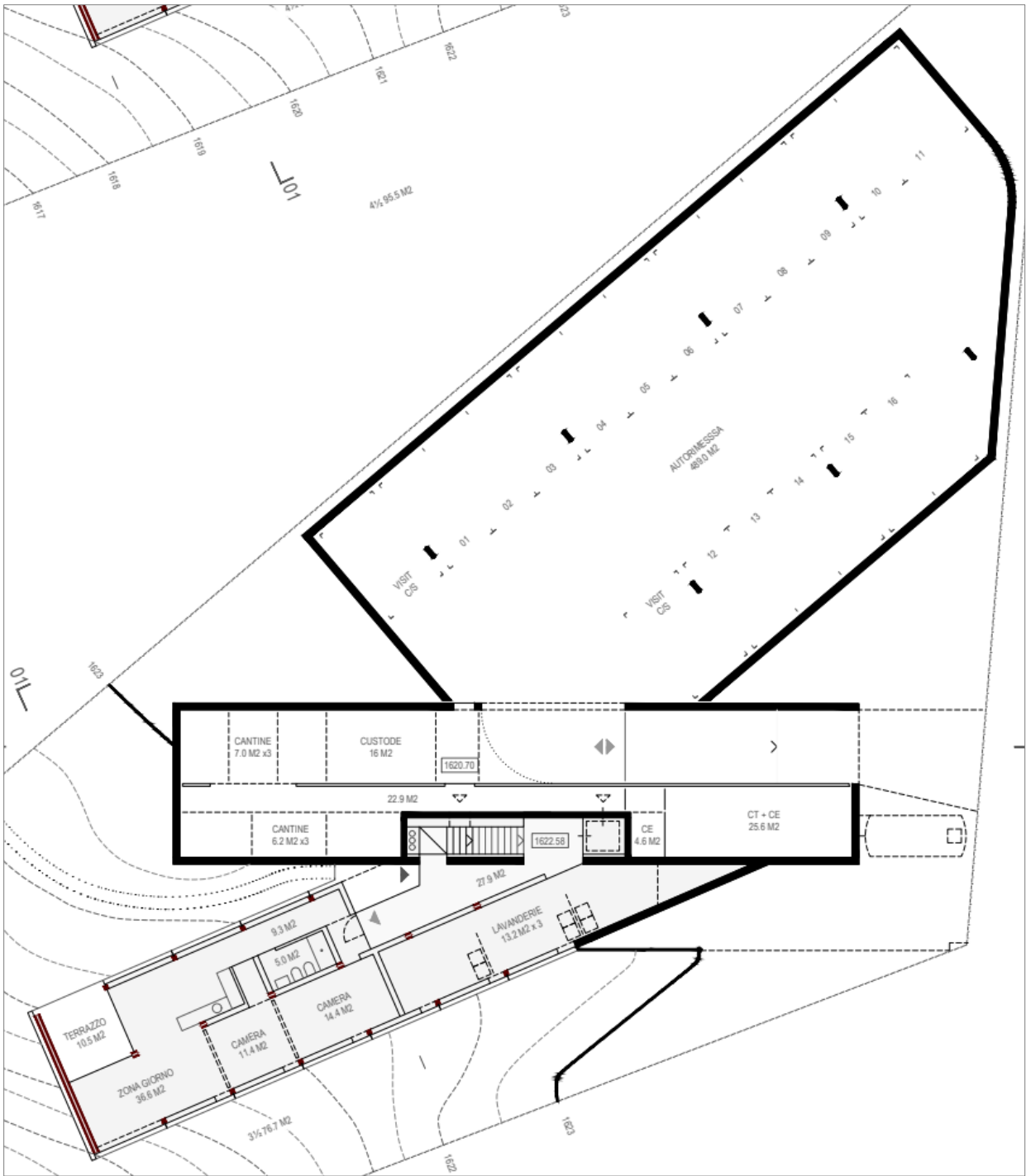


P1 / P2

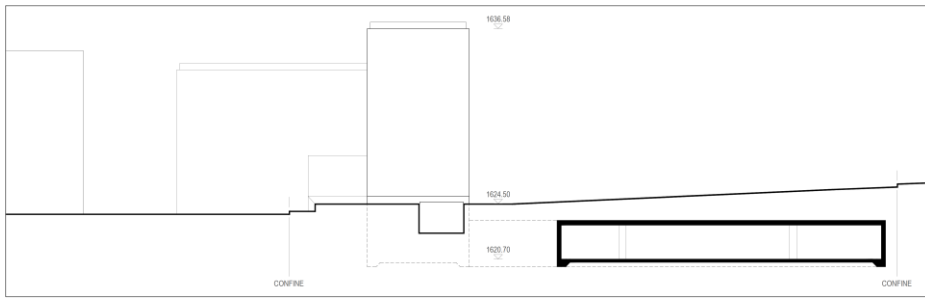


P3

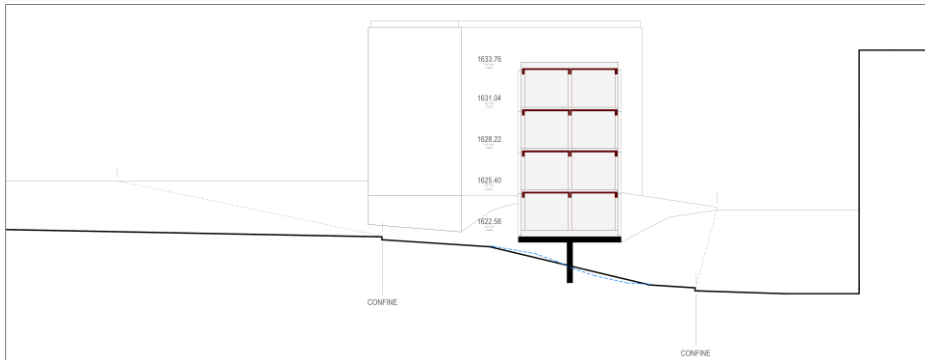




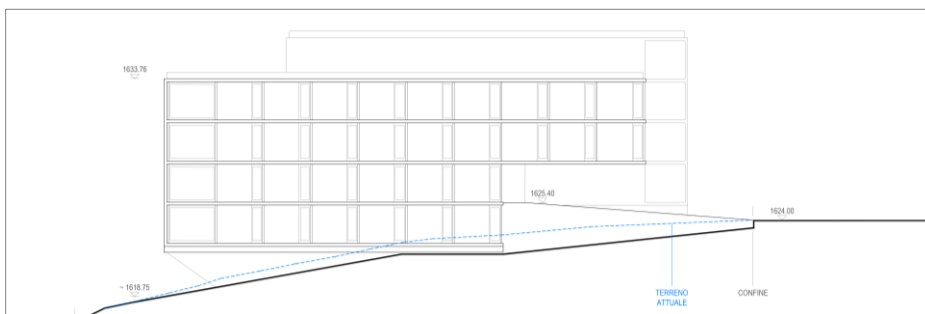
V est



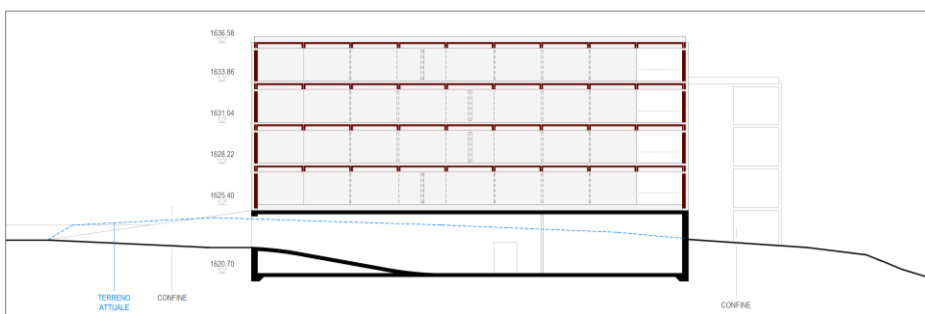
S01



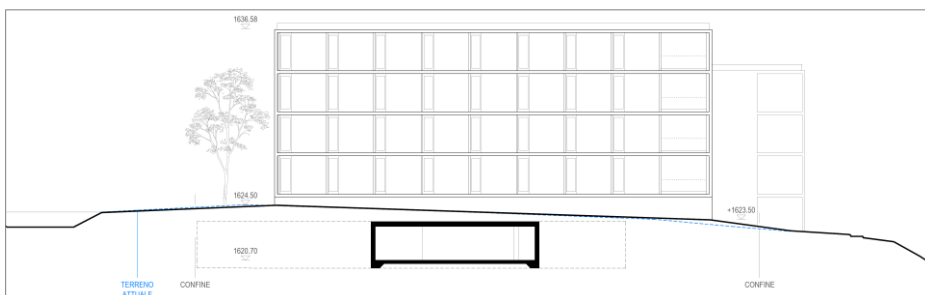
V sud



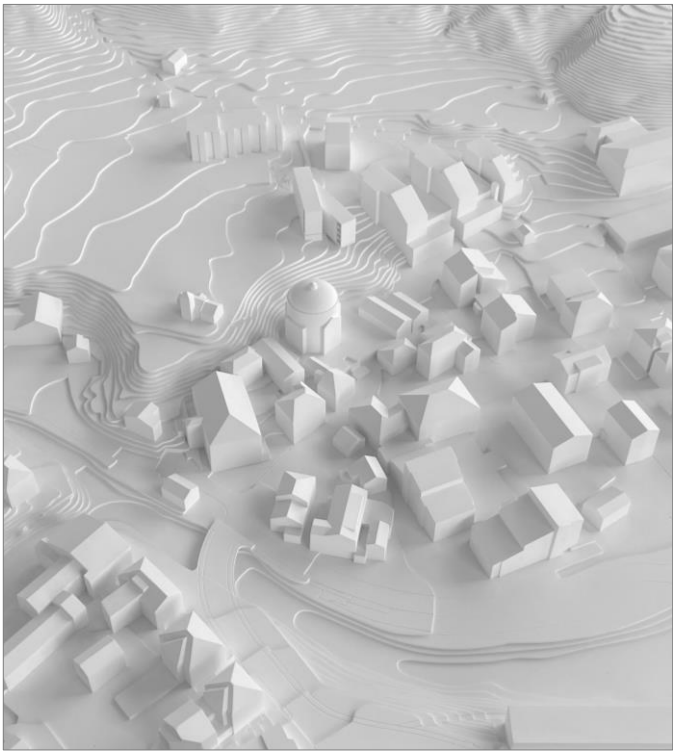
S02



V nord



Impressioni



## **1° turno «GIANO»**

---

Architettura: Inches Geleta Architetti Sagl, Locarno

Collaboratori: Matteo Inches, Nastasja Geleta, Marta mascheroni, Nicolo' Menozzi

Ingegnere: Monotti Ingegneri consulenti SA, Gordola

Collaboratori: Mario Monotti

---

Situazione

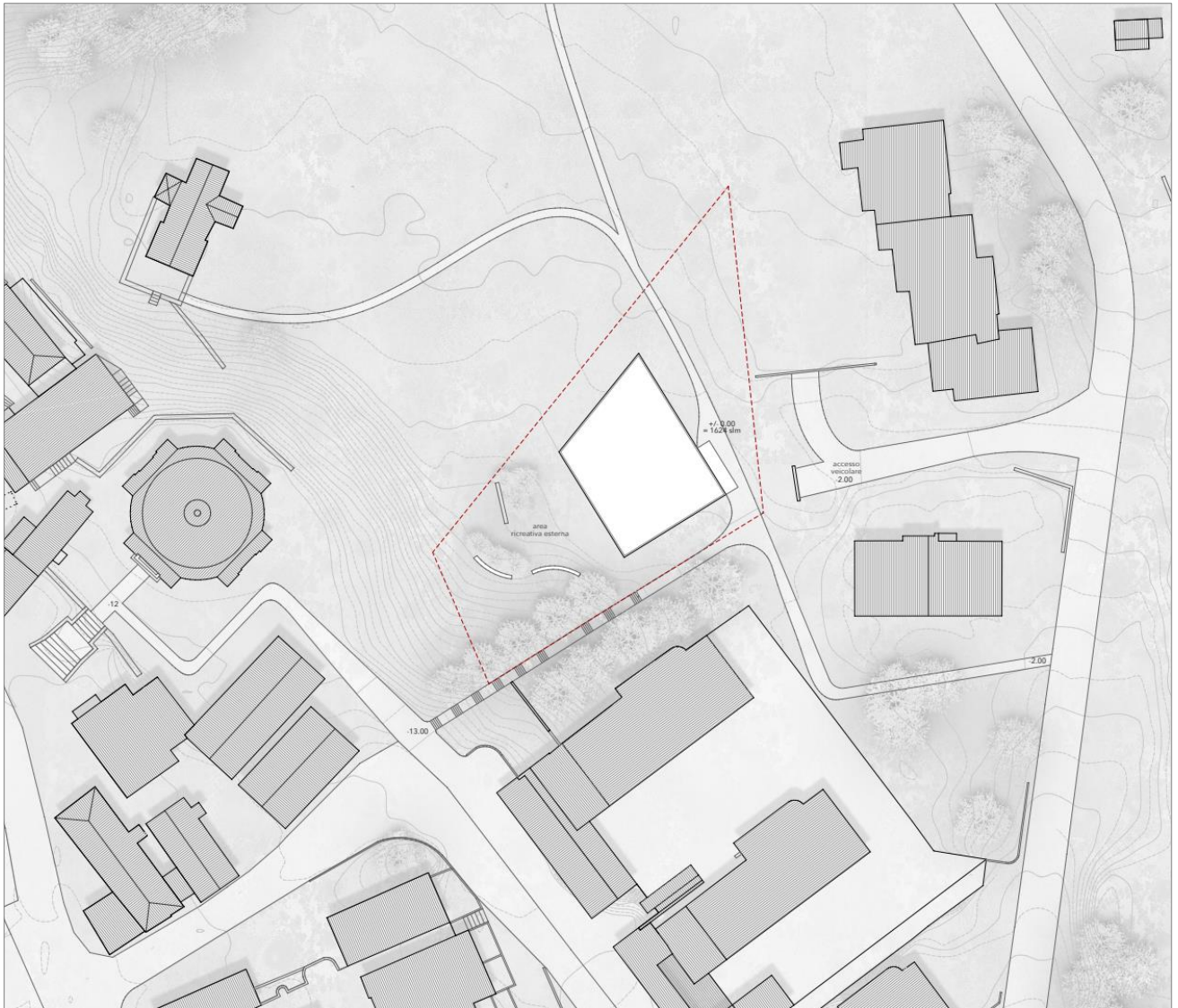
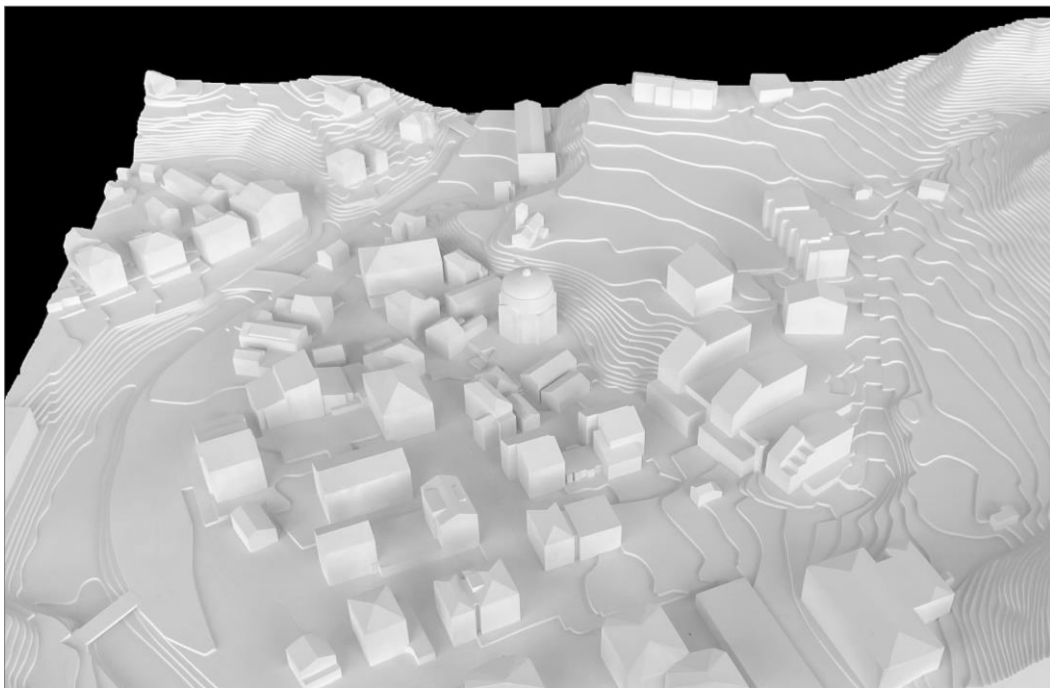
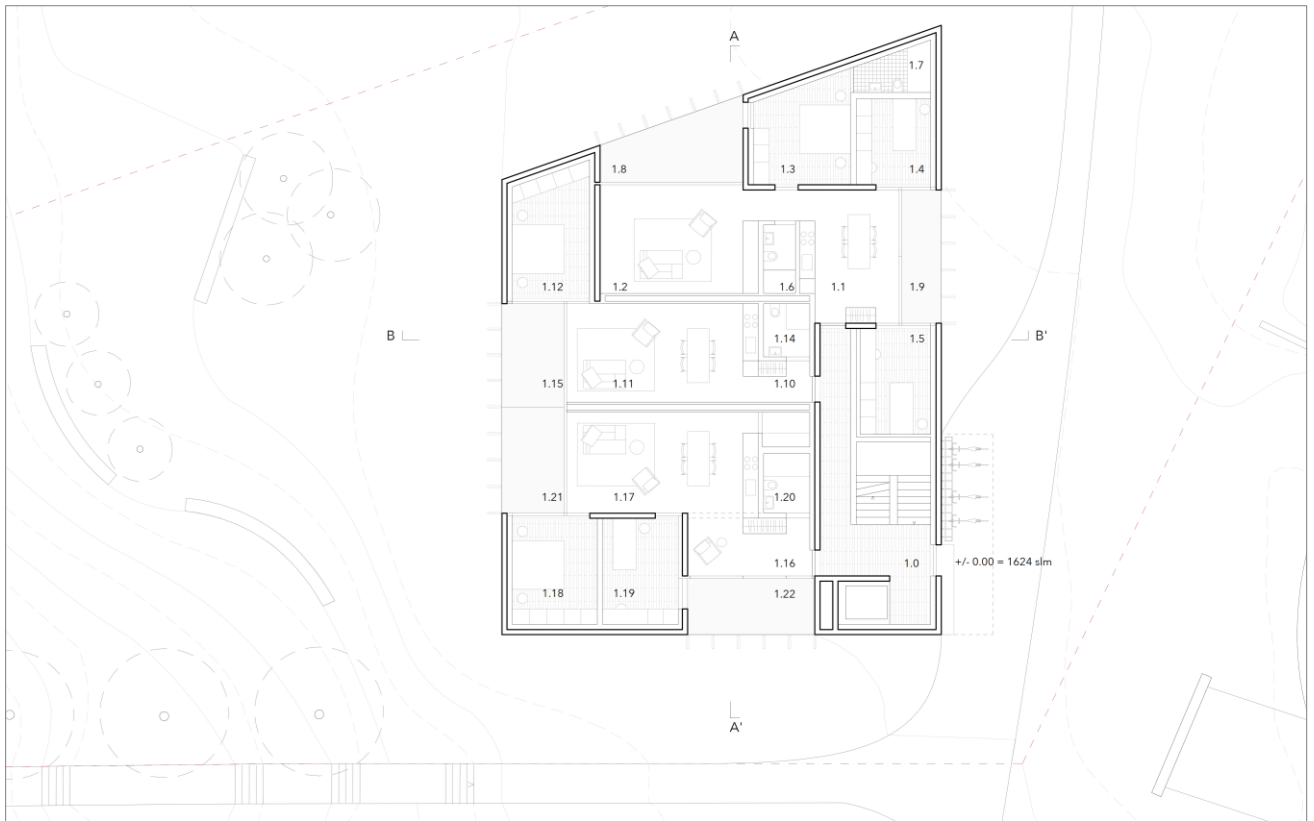


Foto modellino



Piano terreno



Primo piano



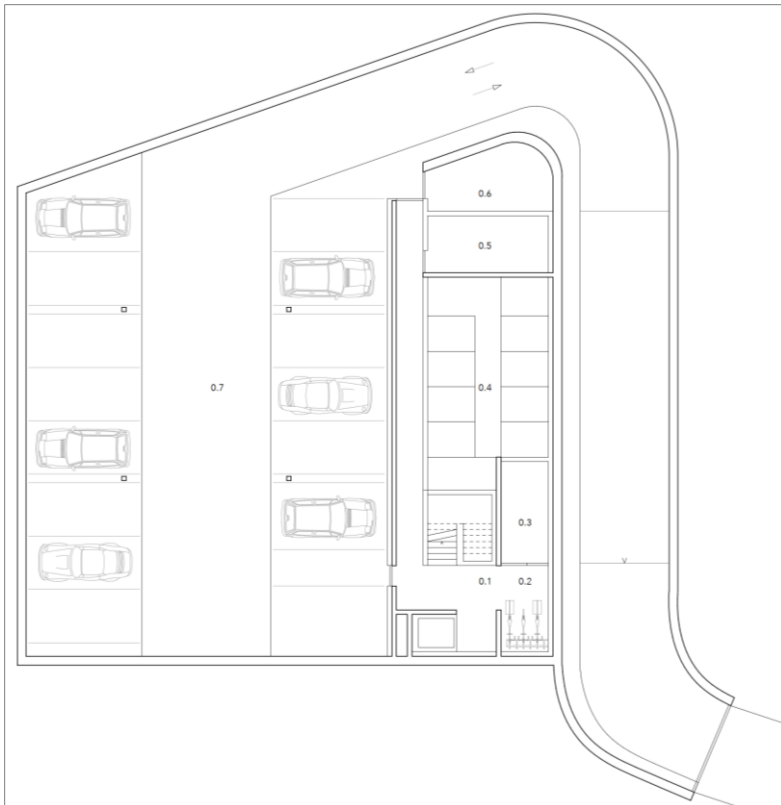
Secondo piano



Terzo piano



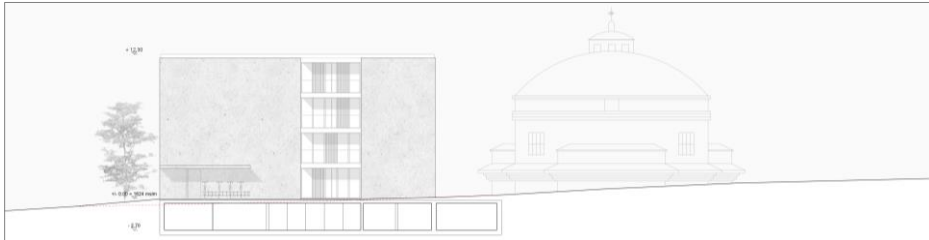
Piano interrato



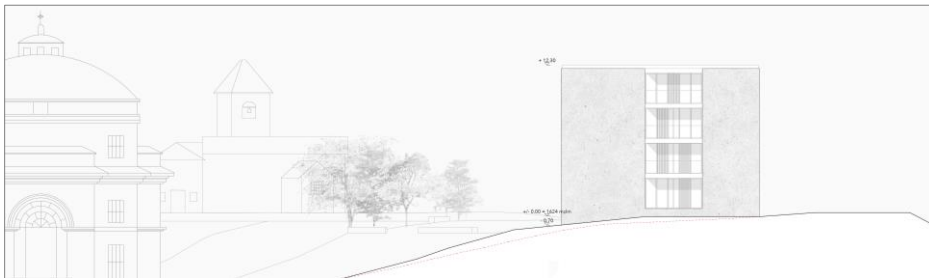
Facciata nord - ovest



Facciata est



Facciata sud



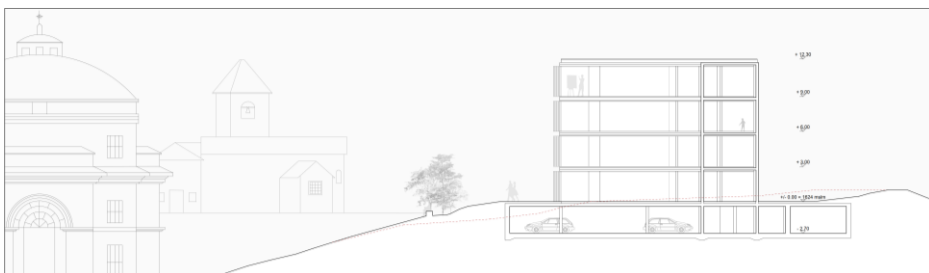
Facciata ovest



Sezione AA'



Sezione BB'



Impressioni

